TRIESTE, Domenica 31 Gennaio 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7195
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero Colonie per anno L. 75 per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48 L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7 Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

FERREA VOLONTA' DI LOTTARE FINO ALLA VITTORIA

Il messaggio di Hitler nel decennale del Nazionalsocialismo

STRAGE DI UN CONVOGLIO TRA ALGERI E BOUGIE

3 cacciatorpediniere e 5 piroscafi affondati

dagli aerosiluranti italiani e dai bombardieri tedeschi

24 apparecchi anglo-americani abbattuti in Algeria e in Sicilia

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 30 gennaio 1943-XXI: Bollettino 980:

Sul fronte della Tripolitania occidentale limitate azioni di reparti esploranti.

In Tunisia le truppe dell'Asse consolidano le posizioni raggiunte. Aviatori germanici hanno distrutto 13 apparecchi, 7 in combattimento e 6 a terra su di un aeroporto presso Bona; 2 «Curtiss» erano inoltre abbattuti dalle artiglierie contraeree e gli equipaggi sono stati catturati.

Nelle acque tra Algeri e Bougie un convoglio fortemente scortato veniva attaccato da formazioni di nostri aerosiluranti al comando dei capitani Giulio Graziani ed Urbano Mancini e del tenente Giuseppe Cimicchi. Nonostante la poderosa reazione di fuoco ed aerea, 2 mercantili, 1 di medio ed 1 di grosso tonellaggio, venivano affondati ed un terzo gravemente danneggiato. Un cacciatorpediniere britannico tipo «Jervish» centrato da siluro si inabissava.

Contro lo stesso convoglio agivano poco dopo velivoli tedeschi che affondavano 3 navi per complessive 14 mila tonnellate e 2 cacciatorpediniere; altro cacciatorpediniere e un piroscafo di 4 mila tonnellate rimanevano seriamente danneggiati.

Bombardieri nemici tentavano ieri l'attacco ad un nostro convoglio nel Mediterraneo; il pronto intervento della scorta ostacolava l'azione e faceva precipitare in mare un bimotore.

Aerei avversari hanno ieri effettuato incursioni su alcune località della Sicilia: un ferito e danni di poca entità.

Nel cielo di Messina la caccia italiana intercettava ieri un apparecchio incursore che si schiantava in mare presso Santa Margherita; il capitano pilota sudafricano, lanciatosi con il paracadute, veniva catturato. Altro velivolo veniva distrutto dal tiro della difesa.

Nelle prime ore di stamane, 8 bombardieri nemici hanno nuovamente volato su Messina lanciando numerose bombe. Danni notevoli. L'artiglieria contraerea ha abbattuto 2 velivoli nemici, 1 precipitato presso Mili, in contrada Milese, l'altro nel porto a levante della cittadella.

Sempre stamane, altre incursioni sono state pure compiute su Augusta e Catania. Numerose bombe, sganciate nei dintorni delle città, non causavano danni di rilievo; colpiti dalle artiglierie 4 aerei cadevano rispettivamente nelle località di La Ballata, Gredo Santa Croce, Capo Passaro e nei pressi di Catania.

Dalle operazioni delle ultime due giornate due nostri velivoli non sono ritornati.

Nell'azione svolta dai nostri aerosiluranti contro il convoglio nemico nel Mediterraneo occidentale, segnalato dal Bollettino odierno, si sono distinti i seguenti piloti: tenenti: Battista Mura, Pasquale Vinciguerra, Caio Tredici; sottotenenti: Carlo Pfister, Salvatore Luigi, Bartolomeo Golfua; marescialli: Orlando Griffoni e Mario Toppi; sergenti maggiori: Italo Rosmini, Vitaliano Centori, Andrea Olivieri.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 30

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

In Africa settentrionale, le retroguardie dell'Armata corazzata italo-tedesca hanno respinto poderosi attacchi di forze corazzate nemiche cui sono state inflitte sanguinose perdite.

Dalla Tunisia si segnala attività bellica solo di importanza locale.

L'Arma aerea ha bombardato nuovamente il porto di Algeri nel quale è stato affondato 1 piroscafo mercantile. Una formazione di apparecchi da bombardamento tedeschi ha attaccato nella sera di ieri un convoglio nemico nelle acque di Bougie affondando 3 navi mercantili per una stazza complessiva di 14 mila tonnellate nonchè 2 cacciatorpediniere. Un altro cacciatorpediniere ed un piroscafo mercantile di medio tonnellaggio sono stati gravemente danneggiati.

In un attacco portato sull'aerodromo di Bona sono stati distrutti 7 apparecchi quadrimotori nemici. In duelli aerei ad opera della contraerea, dell'aviazione e della Marina sono stati abbattuti nel Mediterraneo 12 apparecchi fra britannici ed americani.

VALORE ALPINO

Roma, 30

Il Bollettino tedesco di oggi pone in primo piano ancora una volta l'azione che è stata condotta sul medio Don dal Corpo degli alpini italiani.

La citazione per tutti i reparti segue di poco quella già fatta in particolare per la Divisione alpina Julia nel corso della grande battaglia invernale. Dislocati sulle rive del Don, i nostri alpini in evidenti condizioni di difficoltà per il terreno in cui sono stati chiamati ad operare hanno lottato con il medesimo indomito ardore che li ha visti rifulgere sulle vette impervie e scoscese dell'Etiopia e dell'Albania.

Gli alpini italiani hanno questa volta combattuto sulle rive di un fiume, gettato in mezzo ad una pianura senza fine, ma la loro tenacia, il loro indomito valore, hanno rinverdito le glorie di cento e cento battaglie. Abbarbicati alla terra, solidi come le rocce sulle quali hanno forgiato la forza del loro animo, questi nostri magnifici soldati hanno tenuto alto lo spirito che li ha sempre animati nei combattimenti.

Gli alpini italiani hanno assolto sul fronte orientale un compito di importanza preminente nel vasto quadro della dura battaglia e il loro eroico sacrificio ha permesso che la manovra strategica ideata dal Comando Supremo potesse realizzarsi in tutti i suoi dettagli per fronteggiare la crescente pressione delle Armate sovietiche.

Cento e cento episodi del più puro eroismo illuminano la storia delle nostre Divisioni alpine sul fronte russo. Ma oggi non vale la menzione particolare quando tutto il Corpo ha bene meritato l'onore di essere posto all'ordine del giorno del Comando tedesco.

L'Italia saluta commossa e fiera questi suoi eroici figli posti sulle sponde del Don come portatori della fiaccola che alimenta la ferma fede di tutto un Esercito e riconosce in essi gli alfieri della civiltà del Littorio, gli strenui difensori dei diritti di un popolo giovane, teso con tutte le sue forze verso la vittoria.

Le truppe ungheresi apprestano le nuove posizioni difensive

Budapest, 30

Lo S. M. della Honved dirama il seguente Comunicato: «Nel corso della settimana, le truppe ungheresi, nonostante la sporadica reazione nemica, hanno continuato ad apprestare le nuove posizioni difensive secondo un piano prestabilito. Anche le truppe ungheresi partecipano con successo alla battaglia difensiva in corso a sud-ovest di Voronesc».

L'ufficiosa *Budapesti Ertesito* aggiunge che è stato assicurato ai soldati oltre ai mezzi per la felice prosecuzione della guerra anche il materiale per affrontare il freddo ed i disagi della campagna invernale. Il numero delle perdite dato dalla propaganda nemica viene ora nuovamente smentito. Un terzo della Seconda Armata magiara è ancora in ordine perfetto

Le unità slovacche nel Caucaso si oppongono tenacemente all'azione nemica

Bratislava, 30

Il Bollettino delle Forze Armate slovacche reca: «La tappa più lunga e relativamente tranquilla delle unità slovacche, che trovansi sulla difensiva del Caucaso, è stata interrotta il 18 gennaio dall'offensiva generale sovietica, che impegna anche la nostra Divisione celere. I Sovietici attaccano violentemente su tutto il settore tenuto dalle unità slovacche. La nostra Divisione celere con una tenace difensiva e con dei contrattacchi è riuscita finora ad assolvere il suo compito e sta preparando le condizioni per le ulteriori operazioni».

Incursioni britanniche sul territorio tedesco

Berlino, 30

Si apprende da fonte militare che 3 apparecchi britannici hanno sorvolato stamane il territorio tedesco. Questa impresa, condotta certamente per scopi propagandistici, è stata compiuta profittando della protezione di densi banchi di nubi.

Singoli apparecchi britannici approfittando delle particolari condizioni atmosferiche, hanno effettuato nelle ore pomeridiane, incursioni senza alcuna importanza militare sul territorio della Germania. Uno dei velivoli da bombardamento nemici che volava a grande altezza è stato fatto precipitare al suolo.

La pressione bolscevica decresce in alcuni punti del settore meridionale

Gli alpini italiani scrivono pagine di gloria nei combattimenti sul medio Don - Il nemico riprende l'offensiva a sud del lago Ladoga

Berlino, 30

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

L'aspra battaglia difensiva nel settore meridionale del fronte orientale perdura in alcuni punti con immutata violenza, mentre in altri, nel frattempo consolidati, la pressione nemica sta scemando.

A Stalingrado situazione immutata. Lo spirito dei difensori non è fiaccato.

Tra il Caucaso ed il basso Don i movimenti delle nostre truppe procedono senza essere disturbati dal nemico. Ripetuti attacchi avversari contro le nostre posizioni sistemate ad oriente del medio Donez, sono stati infranti in aspri combattimenti che hanno causato gravi perdite al nemico. Le nostre truppe, passate al contrattacco, hanno sbaragliato una Divisione di fanteria sovietica.

Nel settore ad occidente di Voronesc, la battaglia di movimento prosegue. Poderose formazioni dell'Arma aerea sono intervenute in appoggio ai combattimenti terrestri.

A sud del lago Ladoga il nemico, coadiuvato dal fuoco di numerose batterie e da formazioni di carri armati, ha ripreso i suoi attacchi sono stati sanguinosamente respinti su largo fronte. In duri combattimenti, parte dei quali svoltisi all'arma bianca, tutti gli attacchi spinti. Nella sola giornata di ieri sono stati distrutti 42 carri armati.

Nei combattimenti svoltisi sul medio corso del Don, si sono particolarmente distinti le truppe del 24.o Corpo corazzato tedesco ed il Corpo degli alpini italiani. Ad essi hanno partecipato con successo anche volontari del luogo.

Il nemico ha bombardato di giorno e nelle ore serali, senza riportare alcun successo militare, due città portuali della costa francese dell'Atlantico. La popolazione civile ha subito gravi perdite. 8 degli apparecchi attaccanti sono stati abbattuti.

Gli obiettivi dei rossi nel settore di Voronesc

Berlino, 30

L'aspra battaglia invernale all'Est infuria tuttora apocaliticamente prendendo nel suo vortice immenso milioni di uomini e migliaia e migliaia di macchine belliche il cui spaventoso cozzare non si arresta un istante. In questo momento la tragica terra russa dove da oltre 20 anni non regnano che il terrore e la morte al servizio di un insano sogno di dominazione mondiale, realizza perfettamente l'immagine dell'inferno: un inferno che prima o poi dovrà inghiottire fino agli ultimi resti il selvaggio regime nato dalla strage e consolidato sull'abbrutimento bestiale del popolo delle steppe.

Valore italiano

Gigantesca ma disperata anche se le apparenze potrebbero far credere altrimenti, l'offensiva sovietica continua con la stessa intensità dell'ultima settimana, specialmente sul fronte meridionale. Qui il settore più esposto è senza dubbio quello di Voronesc. I bolscevichi insistono con furore nel loro tentativo di squarciare il fronte alleato sferrando colpi di ariete formidabili con tutta la forza di masse umane le cui proporzioni si dilatano sempre più e con tutto il peso di una macchina militare eccezionalmente doviziosa di mezzi.

Nell'offensiva si distinguono due direttrici principali: da sud-ovest di Voronesc le truppe russe premono in direzione sud, avendo come obiettivo la cosiddetta porta del Caucaso ossia la città di Rostov, che nel 1941 fu espugnata e poi sgomberata dai Tedeschi i quali tornarono ad occuparla nell'estate del 1942.

Si tratta di una meta lontana, come si vede, e tutto induce a credere che si possa anche definire irraggiungibile. Malgrado la violenza degli urti e malgrado la superiorità schiacciante dei bolscevichi per quanto riguarda il numero delle Divisioni e l'entità delle forze corazzate concentrate in quel settore, la diga cui spetta il compito di sbarrare il passo al torrente che si sforza di aprirsi il varco per dilagare verso mezzogiorno, non accenna a cedere. In nessun punto essa è stata intaccata e tanto meno sfondata.

I combattenti tedeschi e i camerati dei Paesi alleati in linea contro il bolscevismo, tengono duro respingendo sistematicamente tutti gli assalti delle orde nemiche dopo ognuno dei quali le distese di neve gelata dinanzi alle nostre posizioni si coprono sempre più fittamente di cadaveri.

La seconda direttrice di attacco parte da ovest di Voronesc. Lo scopo al quale mirano i Russi è quello di impadronirsi di due grandi nodi ferroviari di importanza fondamentale: uno sulla linea Kursk-Voronesc e l'altro sulla linea Mosca-Rostov. La spinta nemica anche qui si manifesta con un carattere di straordinaria potenza e obbliga le truppe germaniche a dare il massimo delle loro risorse per contenerla. I risultati della magnifica difesa mobile sono quelli che l'Alto Comando del Reich si prefiggeva di ottenere: i soldati tedeschi si ritirano lentamente, sempre combattendo, su posizioni organizzate in anticipo. Il contatto di fuoco con il nemico non viene interrotto, imponendo così alle Divisioni russe in avanzata un logoramento che farà sentire i suoi effetti quando la linea prescelta come termine del ripiegamento sarà stata raggiunta.

I Comunicati dello Stato Maggiore sovietico parlano anche oggi di grande successo delle Armate rosse nel settore di Voronesc, di decine di migliaia di prigionieri, di immense quantità di materiale bellico catturati. Le informazioni militari fornite da Mosca non meritano come sempre il minimo credito e i Russi sono e saranno mantenuti lontani dai loro obiettivi.

Intanto a Berlino si fa rilevare che a Voronesc, dove lo spirito combattivo dei soldati della nuova Europa risplende sempre più, si colloca in una luce degna del comportamento dei soldati italiani che a fianco dei Tedeschi esaltano con le loro gesta le virtù guerriere dell'Italia fascista. Una volta di più il Bollettino dell'Alto Comando elogia oggi i meravigliosi alpini della Julia, orgoglio del Corpo d'Armata italiano in Russia e dell'intera Nazione che fu primogenita dell'antibolscevismo.

Tra le rovine di Stalingrado la Sesta Armata tedesca, le Divisioni romene e un pugno di valorosi croati, resistono ancora gagliardamente agli accerchianti. Durante la giornata di ieri il nemico ha aumentato la pressione gettando nella battaglia tutte le forze disponibili. E' evidente che lo Stato Maggiore di Stalin intendeva a tutti i costi sloggiare i difensori della città morta entro il 30 gennaio, per il miserabile desiderio di farlo coincidere con il decimo anniversario dell'avvento al potere del Nazionalsocialismo, ma la coincidenza non c'è stata e migliaia di mugik sono stati sacrificati invano ancora una volta. Sui terremotati quartieri di Stalingrado rimasti in mano germanica i gagliardetti di combattimento della Wehrmacht continuano a sfidare orgogliosamente i barbari d'Oriente. Non sarà facile ammainarli.

A sud del Ladoga

Insieme all'intensificazione dell'immane sforzo intorno a Voronesc e a Stalingrado si constata una ripresa degli attacchi russi a sud del Ladoga. Le artiglierie messe in linea dai bolscevichi sono state di nuovo rafforzate con altri contingenti di fanti e di carri che vengono gettati contro le posizioni tedesche. L'intervento attivissimo dell'aviazione tedesca nei combattimenti terrestri fa da contrappeso a questi rinforzi; e la situazione risulta inalterata sia dal punto di vista strategico che da quello semplicemente tattico.

Negli altri settori del fronte nessuna novità. A sud del Manic la situazione può considerarsi stabilizzata. Conseguenze di tale stabilizzazione sono il prolungamento delle posizioni chiavistello recentemente stabilite fra il Don e il Donez e il Manic e l'arresto dell'offensiva sovietica nella Steppa dei Calmucchi.

Cesare Rivelli

"Il popolo germanico si stringerà ancor più deciso intorno ai suoi capi e compirà fino all'ultimo il suo dovere senza alcuna defezione,,

Il discorso di Göbbels all'adunata di Berlino

Berlino, 30

Al Palazzo dello Sport, gremito in ogni ordine di posti, il ministro Göbbel ha tenuto oggi un discorso commemorativo del decimo annuale dell'avvento al potere del Nazionalsocialismo, facendolo seguire dalla lettura del messaggio del Führer. Erano presenti tutti i maggiori esponenti del Governo e del Partito e numerose personalità delle Forze armate. Sullo spalto centrale, sul quale era posto il podio dell'oratore, si trovavano le bandiere di tutte le organizzazioni del Partito. Tra le autorità avevano preso posto anche il R. ambasciatore d'Italia ed il capo della missione del Partito Nazionale Fascista con i componenti della stessa.

Parla Göbbels

Salutato da lunghe acclamazioni il ministro della Propaganda ha iniziato il discorso affermando che il popolo tedesco sopporta volentieri qualsiasi sacrificio pur di poter dare ai soldati del fronte quelle nuove armi che serviranno alla guerra totale contro il nemico. Ogni agio della vita comoda è un insulto a chi combatte. Alle minacce del giudaismo internazionale la Germania risponde stringendosi tutta in un blocco di volontà incrollabile. Misure sono state prese e altre ne verranno prese prossimamente per l'organizzazione della guerra totale.

Il ministro affermando quindi che la Germania nella lotta che combatte oggi contro il bolscevismo ha al suo fianco tutte le Nazioni europee scese in campo per i medesimi obiettivi e cioè per la difesa della civiltà e del Continente europeo, ha ricordato, suscitando vivissimi applausi, la stretta unione con l'Italia, la quale dal contrasto ideologico è passata oggi alla lotta aperta contro la Russia bolscevica.

Ha fatto quindi un parallelo tra la lotta del 1933 sostenuta dai Nazionalsocialisti e quella odierna che combatte tutto il popolo tedesco. Oggi come allora, ha detto l'oratore, il segreto della riuscita è stato e sarà la volontà inesorabile di vittoria.

Acclamazioni al Duce

Egli ha quindi letto il messaggio del Führer. Il Führer ricorda anzitutto nel suo messaggio l'inganno di cui rimase vittima la Germania nel 1918, inganno che portò a quell'infausto «Dettato» di Versaglia, che ridusse la Germania alla schiavitù, la disarmò e cercò di distruggerla economicamente. Egli ricorda quindi in breve lo stato di miseria politica ed economica in cui si era venuta a trovare la Germania, divisa da innumerevoli partiti, con 14 milioni di disoccupati e con l'economia in completo sfacelo, rilevando che questa fu l'eredità che egli ebbe quando, il 30 gennaio 1933, assunse il potere. Accenna poi all'opera che egli ha svolto per eliminare progressivamente queste miserie sociali e procedere alla riorganizzazione del Paese in tutte le branche della sua attività. A tale proposito il Führer ha affermato che le realizzazioni sociali del Nazionalsocialismo dal giorno del suo avvento al potere non trovano riscontro in nessuno dei Paesi democratici.

«Soltanto l'Italia fascista — dice il messaggio — *ha portato a termine per opera del suo Duce analoghe realizzazioni del suo lavoro di ricostruzione interna». A questo punto l'assemblea scatta in applausi vivissimi all'indirizzo del Duce e dell'Italia amica ed alleata.*

Il messaggio continua dicendo che in pochi anni si poterono eliminare le innumerevoli manifestazioni della dissoluzione interna del Paese chiamando a raccolta tutte le forze sane della Nazione. Risolte in gran parte le questioni interne, il Nazionalsocialismo rivolse le sue energie alla soluzione dei problemi esterni perseguendo l'unico scopo di poter creare le basi per una intesa generale.

Il Führer ricorda a questo proposito tutti i tentativi da lui fatti soprattutto per una limitazione degli armamenti e per giungere ad una intesa fra i popoli. Tutti questi tentativi urtarono però contro l'odio delle Potenze plutocratiche e dei creatori del «Dettato» di Versaglia. Soltanto che dopo tutte le sue proposte per ridurre gli armamenti furono respinte, egli afferma di aver dovuto pensare al riarmo della Germania e a creare un nuovo Esercito tedesco.

Una sola alternativa

Ricordata poi la costante minaccia all'Europa rappresentata dal bolscevismo che da venti anni ha armato senza interruzione e in proporzioni gigantesche, Hitler si domanda poi cosa sarebbe avvenuto del popolo tedesco e di quello europeo in genere se nel giugno 1941 le nuove forze della Germania non fossero intervenute a salvaguardia del Continente. Le orde barbariche calate dalle tundre siberiane avrebbero distrutto la civiltà occidentale.

Come nei giorni della vigilia — continua Hitler — anche oggi esiste una sola alternativa: cioè la vittoria della Germania e dei suoi alleati, e con essi dell'Europa intera, oppure la valanga barbarica proveniente dall'Est irrompe sul Continente il quale vanta la più antica cultura e la più antica civiltà. Soltanto degli irresponsabili posson credere alla storiella giudea che una semplice dichiarazione contenuta in qualunque documento inglese o americano possa evitare una simile catastrofe mondiale.

Il Führer soggiunge poi che la Francia e l'Inghilterra con la dichiarazione di guerra alla Germania hanno fatto una sola cosa buona: quella di averla scatenata nel momento in cui la Germania aveva raggiunto il suo massimo grado di potenza. Una lotta alla quale, come poi si è saputo, gli ambienti di Mosca si preparavano da tempo e col passare degli anni sarebbe divenuta sempre più grave e difficile.

Dopo aver ricordato il valore delle realizzazioni create dal Nazionalsocialismo anche nel campo militare, il messaggio continua affermando che se oggi i soldati tedeschi ed alleati non combattessero sui campi dell'Est non ci sarebbe salvezza. Dipende soltanto da noi — sottolinea quindi — il comprendere il senso di questa lotta impostaci. Dipende soltanto da noi il saperla condurre con la massima decisione ed energia fino a quando il Continente potrà venir considerato definitivamente salvo. I colpi che potremo ricevere singolarmente dal destino non sono nulla in confronto a quelli che noi tutti dovremo subire se la valanga dei barbari riuscisse a rovesciarsi sul nostro Continente. Ogni singola vita umana che viene sacrificata in questa guerra rappresenta una garanzia per il futuro di intere generazioni.

Ogni popolo al vaglio

Il Führer accenna poi, ancora una volta, agli sforzi da lui fatti per creare le basi di una pacifica convivenza tra i popoli, sforzi che però hanno cozzato contro la congiura dell'internazionalismo che, invece, voleva la guerra a tutti i costi.

L'internazionale ebraica ha tentato di giungere alla decomposizione del nostro popolo disunendolo dallo Stato. Essa ha seguito gli stessi sistemi che aveva seguito nell'antichità e tale rimarrà finchè i popoli non troveranno la forza di liberarsi da questo bacillo di infezione.

In questa lotta, che supera per violenza quelle di tutti i tempi, non dobbiamo aspettarci che la Provvidenza ci regali la vittoria. Ogni singolo, ogni popolo vengono pesati e chi risulterà troppo leggero dovrà cadere.

Già il 1.o settembre del 1939 io aveva dichiarato — prosegue Adolfo Hitler — che qualunque cosa potesse accadere, nè il tempo, nè la violenza delle armi avrebbero potuto vincere la Nazione tedesca. I dieci anni trascorsi dal 1933 ad oggi non son caratterizzati soltanto da grandi realizzazioni sociali e culturali ma anche dalle grandi vittorie conseguite dalle Forze armate tedesche e dai nostri alleati. Considerato che in questa guerra non vi possono essere vincitori e vinti, ma soltanto spossati o superstiti, lo Stato nazionalsocialista continuerà la lotta con quel fanatismo che caratterizzò le prime battaglie sostenute dal movimento del Partito.

Come nell'inverno scorso, i nemici sperano di poter provocare la catastrofe dell'Esercito tedesco: anche questo inverno essi vedranno però che la forza dell'idea nazionalsocialista è più potente del loro desiderio.

Il popolo germanico si stringerà ancor più deciso intorno ai suoi capi e compirà fino all'ultimo il suo dovere senza alcuna defezione. Esso continuerà questa lotta finchè non sarà raggiunto, come 10 anni addietro, un altro 30 gennaio che significhi una vittoria definitiva.

Dopo aver rivolto l'espressione della sua riconoscenza a tutti coloro che nelle fabbriche e negli uffici, nelle officine e nelle campagne collaborano alla grande opera comune, il Führer dice che dal primo settembre 1939 la sua riconoscenza va soprattutto ai soldati, dal Maresciallo all'oscuro fante di tutte le armi, sotto tutte le latitudini e in tutti i Oceani dove essi stanno offrondo alal Patria il loro sacrificio di sangue. L'eroico comportamento di tutti i nostri soldati sul Volga deve costituire un monito per chiunque a compiere tutto il proprio dovere fino all'estremo, onde contribuire al conseguimento della vittoria cui tende tutto il popolo tedesco.

Al crudele tentativo fatto dal nemico di distruggere pacifiche città e villaggi, la Germania — continua Hitler — ha risposto dimostrando che si possono abbattere case ed uccidere uomini, ma che l'idea non si distrugge. L'offesa nemica non ha fatto che intensificare lo sforzo di resistenza del Paese.

Il messaggio così conclude: Dal sacrificio dei caduti e dalle rovine delle città e dei villaggi sorgerà una nuova fede e potrà fiorire quel nuovo Stato nel quale crediamo, per il quale combattiamo e lavoriamo: lo Stato della Nazione tedesca, come Patria eterna di tutti i nostri popoli: il grande Reich nazionalsocialista.

Il Duce presiede il Comitato approvvigionamenti

Roma, 30

Si è oggi riunito, alle ore 17, sotto la presidenza del Duce, il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi. La riunione, sospesa alle ore 19, riprenderà martedì 2 febbraio alle ore 17.

La manifestazione a Roma

Roma, 30

Il decimo anniversario dell'assunzione di Adolfo Hitler al potere dello Stato ha avuto in Roma un'altra ardente celebrazione. Tutti i sudditi germanici residenti nella Capitale sono convenuti al teatro Argentina, dove la manifestazione si è svolta, e con essi le schiere del Partito nazionalsocialista. L'Italia fascista ha partecipato, con le più significative rappresentanze: il Partito, le Forze armate, gli istituti del Regime erano tutti rappresentati. Tra le autorità erano il Vicesegretario del Partito Scorza, il Governatore Principe Borghese con il Prefetto Presti e il Federale Colesanti, oltre a numerosi ufficiali generali ed ammiragli. Dell'ambasciata del Reich erano presenti l'incaricato d'Affari, il ministro Principe Bismarck, con tutto il personale. Rappresentati erano anche i Paesi aderenti al Tripartito.

Aperta la manifestazione con gli inni delle due Nazioni, si è levato subito a parlare il capo del Gruppo nazionalsocialista germanico in Roma, Carlo Baumeister, che ha riassunto la storia della ascesa hitleriana in Germania.

La nostra fede nella vittoria finale — ha concluso — è incrollabile. Noi vinceremo perchè i nostri Capi si chiamano Adolfo Hitler e Benito Mussolini! — ha concluso l'oratore tra le vibranti acclamazioni.

Quindi ha parlato il direttore generale della stampa italiana, appositamente delegato dal Segretario del Partito. Il cons. naz. Mezzasoma, ha rievocato attraverso una rapida sintesi, le tappe fondamentali della marcia rivoluzionaria del Nazionalsocialismo.

I popoli dell'Asse — ha concluso l'oratore — marciano decisamente l'uno a fianco dell'altro sotto la guida del Duce e del Führer verso la vittoria.

Infine ha preso la parola il capo del Partito nazionalsocialista germanico in Italia, Emil Enrich. Egli ha sottolineato l'importanza della Rivoluzione nazionalsocialista per la ricostruzione politica interna della Germania e per la liberazione politica esterna del Reich dalle catene del trattato di Versaglia, ed ha concluso dicendo che l'odierna manifestazione ricorda a noi tutti la stretta unione esistente fra le due potenti Rivoluzioni.

Nel corso della manifestazione una banda militare mista italo-tedesca ha suonato gli inni di guerra che hanno avuto in tutti gli intervenuti un coro possente.

L'annuale ricordato a Parigi

Parigi, 30

Il decimo annuale dell'avvento al potere del Nazionalsocialismo è stato celebrato con una grandiosa manifestazione al Teatro Callot, alla presenza delle gerarchie militari e politiche tedesche e del comandante la piazza di Parigi. Erano anche presenti una rappresentanza italiana con a capo l'ambasciatore d'Italia Buti, e le rappresentanze giapponese e spagnola. Il consigliere di Stato Berger ha pronunciato un vibrante discorso. La manifestazione si è conclusa con acclamazioni al Führer e alla vittoria.

CRONACA DELL'ISTRIA

REDAZIONE: Pola, Via Sergia N.ro 41, I p. - Telefono N.ro 741

Il Ventennale della Milizia

L'odierna celebrazione a Pola

Pola 31

Oggi verrà celebrato a Pola il ventesimo annuale della fondazione della Milizia. In tale occasione il Federale e il Console comandante la Legione hanno diramato le seguenti disposizioni:

1) Alle ore 10 i gerarchi del Fascio di Pola, col gagliardetto e le fiamme di combattimento scortate da 100 squadristi e fascisti, parteciperanno alla manifestazione di omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia che avrà luogo nella Caserma Pellizzari;

2) Alle ore 11.15 la stessa rappresentanza si recherà a rendere omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione al Parco della Rimembranza;

3) Alle ore 11.30 rappresentanze del Fascio di Combattimento di Pola e dei Gruppi rionali, del G.U.F., dei Fasci Femminili, della G.I.L., delle Associazioni fasciste, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, del Dopolavoro e delle Organizzazioni sindacali coi rispettivi labari e gagliardetti, interverranno alla Messa celebrata al Duomo in suffragio dei Caduti;

4) Alle ore 19.30 le stesse rappresentanze interverranno alla celebrazione per la consegna delle ricompense al valor militare che avrà luogo nella sala del Dopolavoro della R. Manifattura Tabacchi.

Divisa fascista.

Il Segretario federale

Il Console comandante della Legione ha così disposto il programma della giornata:

Ore 10: Omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia con deposizione di una corona d'alloro;

Ore 11.15: Omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione al Parco della Rimembranza;

Ore 11.30: Messa celebrata in Duomo in suffragio dei Caduti;

Ore 13: Refezione in adatto grande locale del Gruppo rionale «Apollonio» ai figli di Camicie Nere combattenti [illegible] e legionari decorati, feriti, in licenza di convalescenza e rappresentanze di altre Forze Armate, presenti oltre alle autorità le [illegible] dei richiamati;

Ore 19.30: Nel salone del Dopolavoro Manifattura Tabacchi, presenti le autorità, reduci, legionari, fascisti, rappresentanze delle Forze Armate e popolazione, il Console Ettore Sarti, comandante della 60.a Legione celebrerà la ricorrenza, indi procederà alla consegna di ricompense al V. M. Seguirà la proiezione di un film e di documentari.

Ordine di servizio per gli ufficiali

Agli ufficiali della M. V. S. N. del presidio di Pola è fatto [illegible] l'ordine di presentarsi domenica mattina alle ore 9 alla Caserma Pellizzari per partecipare alle manifestazioni del ventennale della fondazione della Milizia. Uniforme di marcia con cappotto grigioverde e bustina. Sarà fatto un rigoroso controllo delle presenze.

Lettere dei nostri combattenti

Al Fascio giovanile di Pola è giunta la seguente lettera da parte del fante Battista Bozzolo, combattente in Africa:

«Vi ringrazio del pacco ricevuto. La certezza che alle nostre spalle si trova tutto il popolo d'Italia, un blocco compatto di [illegible] ci catapulta alla vittoria. La battaglia è dura, ma [illegible] Siatene certi. Sapremo vincere».

Queste semplici nobilissime parole non hanno bisogno di lungo commento. [illegible]

L'orto di famiglia

La zucchetta centenaria

(S. R.) Con questo nome è indica in Sicilia una cucurbitacea perenne che vive mai annuale [illegible]

I tralci, che portano foglie simili a quelle dei meloni e si arrampicano per mezzo di cirri o viticci, hanno bisogno di appoggi robusti, ringhiere, tetti di capanne o apposite intelaiature di pali.

I frutti delle dimensioni di una grossa pera, di color verdastro, con la buccia fornita di peli che quasi si possono dire aculei, maturano in autunno e si conservano in inverno. Si mangiano lessi, in umido e in altri modi.

Entro di essi si trova un solo grosso seme che alla fine dell'inverno, ancor dentro il frutto, germina e fa uscire un robusto germoglio.

Questo «frutto-vaso» si pianta in aprile in terreno concimato nel miglior modo; sin dal primo anno si ottiene una certa produzione, che aumenta però nel secondo anno. Occorre fare attenzione durante la primavera-estate di cimare ripetutamente i tralci come si fa per i meloni, per ottenere lo sviluppo dei tralci secondari e facilitare così la formazione dei fiori e la fruttificazione.

Si tratta però di una pianta di origine tropicale che può prosperare solo in pieno sole e nelle zone a clima caldo; non certo oltre il limite dove prospera l'olivo. A Roma dà produzioni apprezzabili. In inverno la parte aerea muore e il ceppo deve esser riparato dal freddo con una copertura di paglia o altro. Il nome di Zucchetta centenaria deriva probabilmente dal gran numero di frutti che porta ogni pianta. Il nome latino è «Sechium edule».

Benzina per la motopesca

Il C.P.C. informa che il termine per la presentazione delle domande di assegnazione di benzina per motopesca è prorogato dal 5 al 10 di ogni mese. Le domande, in bollo da lire 6, dovranno pervenire al Consiglio entro il termine predetto, munite del parere della Capitaneria di porto e accompagnate dalla dichiarazione del Centro ammasso attestante la quantità di pesce conferito all'ammasso durante il mese precedente.

Lubrificante per attrezzi agricoli

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori comunica: Gli agricoltori che possiedono trebbiatrici, sgranatrici, presse, motori, trattrici, macchine e attrezzi in genere, per ottenere il necessario lubrificante dovranno presentare domanda regolare entro il 31 marzo p. v. su apposito modulo [illegible] presso l'Unione agricoltori di Pola, oppure presso l'U. M. A., oppure al Consorzio agrario e al Consorzio trebbiatori.

L'odierna proiezione di un film germanico

Stamane, alle 9, avrà luogo al Cinema Impero una speciale proiezione cinematografica [illegible] un film tedesco di produzione originale germanica. Possono intervenire tutti i dopolavoristi che conoscendo il tedesco, abbiano modo di comprendere e apprezzare il film.

Proiezioni cinematografiche del Dopolavoro

Alla Provincia di Pola è stato assegnato dall'O.N.D. il giornale «Luce» n. 2 del P.N.F., che sarà proiettato dal Dopolavoro provinciale per un ciclo di proiezioni dal 1 al 15 febbraio p.v. L'ordine delle proiezioni a Pola e in provincia è stato così fissato: 5 febbraio, Dop. Monopoli Pola; 6 febbraio, Dop. Comunale Dignano; 7 febbraio, Dop. Monopoli Rovigno; [illegible]; 9 febbraio, Dop. Interaziendale Arsia; 10 febbraio, Dop. Interaziendale Albona; 11 febbraio, Dop. Comunale Gimino; 12 febbraio, Dop. Com. Pisino; 13 e 14 febbraio, [illegible].

Il cinegiornale del P.N.F. n. 1, che nel mese di dicembre è stato proiettato dal Dopolavoro provinciale, ha suscitato il più vivo interesse [illegible] la presente proiezione.

Bollettino demografico

COMUNE di POLA

30 gennaio 1943-XXI

NATI	6
MORTI	1
MATRIMONI	2

Nascite

[illegible]

Morti

Caterina Mariella ved. Sestani fu Francesco, di anni 78, casalinga.

Matrimoni

[illegible] Domenico Pennisi, pretore ed Epifania Elena Mariella, casalinga.

Il Partito

Turni di servizio al Fascio di Pola

Oggi 31 gennaio 1943-XXI dalle ore 9 alle 13 un gerarca di servizio riceverà nella sede del Fascio di combattimento (viale Carrara 5 pt.) fascisti, famiglie di combattenti e pubblico.

Gerarche del Fascio Femminile ad Arsia, Albona e Pozzo Littorio

Venerdì 29, nel pomeriggio, la vicefiduciaria dei FF. FF. e la collaboratrice per la coltura fascista hanno visitato i Fasci di Combattimento di Arsia, Albona e Pozzo Littorio e si sono intrattenute con le rispettive segretarie dei Fasci femminili sull'attività svolta, impartendo le direttive per l'azione futura.

Presso il Dopolavoro interaziendale Ampelea di Rovigno sono state costituite una squadra ginnico-sportive femminile di pallacanestro e una squadra femminile di pattinaggio a rotelle.

Spettacolo per i camerati in grigio-verde

Nel pomeriggio di oggi, al Teatro del Dopolavoro delle Forze Armate, il complesso tipo del Dopolavoro provinciale offrirà ai camerati in grigioverde uno spettacolo d'arte varia alle ore 16. Allo spettacolo interverrà anche in occasione della celebrazione del ventennale della M. V. S. N., una rappresentanza di Camicie nere a cui saranno offerti generi di conforto a cura del Dopolavoro.

Una scuola di mandolino istituita dall'O. N. D.

Il Dopolavoro ha istituito una scuola di mandolino che comprende due corsi: il primo per principianti e il secondo per provetti. Le lezioni saranno impartite dal camerata Rodolfo Bella, che già in passato ha avuto incarichi del genere, conclusisi sempre con successo. Possono iscriversi dopolavoristi di entrambi i sessi e i camerati alle armi. La Segreteria del Dopolavoro provinciale riceve le iscrizioni durante le ore d'ufficio.

Domani s'iniziano i Convegni

di preparazione politica per gli organizzati della G. I. L.

Avranno inizio in tutt'Italia, col 1.o febbraio, promossi dal Comando generale della «Gil», i convegni di preparazione politica per i giovani.

Lo scopo dei convegni è di approfondire le cognizioni dei giovani sulle basi della dottrina e della Rivoluzione fascista sui futuri sviluppi del Fascismo e sulle sue realizzazioni.

I corsi si svolgeranno presso i Comandi federali ed i maggiori Comandi G.I.L. di Fascio, e consisteranno nella trattazione di uno tra i diversi temi di storia e di dottrina del Fascismo che il Comando federale ha proposto come materia prima di esame per i Ludi Juveniles della cultura dell'anno XI. A tali riunioni culturali non potranno partecipare di volta in volta più di 20 organizzati delle varie categorie, che siano alunni di scuole dell'ordine superiore e che i rispettivi Comandi avranno prescelto tra i giovani veramente migliori.

Vi potranno assistere, però, altri organizzati, a titolo di istruzione.

Concluderà e guiderà i convegni stessi un gerarca, cui è affidata la buona riuscita di ogni manifestazione.

Per l'adozione dei bambini rimasti orfani per offesa aerea

Per conoscenza e norma, si comunica il seguente telegramma 28 dicembre 1942 n. 94656 del Ministero dell'Interno:

Da varie parti viene segnalato che vi sono famiglie che desiderano di adottare bambini rimasti orfani in occasione incursioni aeree nemiche. Tali lodevoli iniziative quando prese da famiglie di buona moralità vanno incoraggiate ed agevolate. Questo Ministero coordina le eventuali richieste e ne promuoverà esaudimento. Risulterebbe anche che vi sono famiglie desiderose di accogliere temporaneamente presso di sè bambini che sono allontanati da località che possono costituire probabile bersaglio di incursioni nemiche. Anche tali lodevoli iniziative vanno favorite quando naturalmente trattasi di famiglie di buona moralità.

Cronaca di ieri e di oggi

Contributo polese alla storia recente

Se la storia, per essere tale, ha bisogno di registrare in forma cronologica ed oggettiva tutte le vicende costituenti la vita dei popoli e il loro divenire, bastano, per lumeggiare le causali delle vicende storiche più salienti, i nomi di coloro che affrontarono il supremo sacrificio per la dignità della loro Nazione.

L'Italia sotto questo aspetto volontaristico ed eroico tramanderà alle future generazioni un martirologio e un albo dei Caduti, le cui pagine, aureolate di sublime dedizione e di gloria luminosa, si possono considerare come il più bel monumento eretto per celebrare l'amore alla Patria.

Ogni regione, ogni provincia, ogni città, ogni borgata hanno, nel volgere dei tempi, veduto morire i loro figli migliori e da questa unità offerente è scaturito l'orgoglio, con cui tutti gli italiani hanno il diritto di proclamarsi un popolo degno del suo destino imperiale.

L'Istria è fiera di avere contribuito in modo degno alla grandezza d'Italia e di avere per questa grandezza donato martiri ed eroi.

Pola, non dimentica della romanità che ha sempre ispirato la sua vita comunale, ha esemplarmente partecipato a tutte le vicende, che nel corso degli ultimi anni fecero dell'Italia una Nazione capace di forgiare il proprio destino.

La guerra del 1915, la spedizione di Ronchi, la conquista dell'Impero, la guerra civile di Spagna, il conflitto mondiale attualmente in corso, hanno anche una volta provato che i polesi sanno mirabilmente affrontare la morte quando la Patria è minacciata e quando il sacrificio dei singoli costituisce l'arma che dà la vittoria certa.

Noi non vogliamo oggi fare dei nomi, perchè una così fatta elencazione ci porterebbe troppo lontano dal fine illustrativo che abbiamo prescelto.

Ci limitiamo quindi a precisare che chi un giorno si accingerà a redigere la storia della nostra città, non potrà fare a meno di consultare attentamente tutto il copioso materiale riferentesi al contributo polese alla recente storia d'Italia.

Storia che oggi viene scritta sui campi di battaglia africani e su quelli russi, con il sangue della nostra gioventù più generosa.

Storia che si sviluppa attraverso il sovrumano cozzo di energie mosse da volontà antitetiche.

Storia il cui compendio armato segnerà l'inizio di una nuova civiltà.

Storia, infine, che restituirà l'Italia alla sua missione di maestra e guida dell'umanità.

In questo momento cruciale, il nostro desiderio di richiamo alla storia non è solo contingente valorizzazione di virtù municipalistiche.

Nè esso può venire scambiato per una esibizione di benemerenze locali fine a ste stessa.

Il nostro desiderio tende a un fine molto più elevato.

Vorremmo, cioè, che ai giovani venisse più di frequente offerta l'occasione di ricordare quanto i loro padri hanno fatto per l'Italia.

Vorremmo che ai posteri non venisse a mancare la fonte per attingere la conoscenza di ciò che le passate generazioni hanno compiuto per essere degne di una Patria libera, grande e forte.

Vorremmo che presso uno dei monumenti romani di Pola sorgesse il sacrario, dedicato alla memoria dei nostri martiri, dei nostri eroi, dei nostri apostoli.

Auspicando alla realizzazione di queste aspirazioni chiudiamo le note storiche, che speriamo non siano passate inosservate.

Alca

Comunicazioni per i commercianti

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che nessuna ditta deve accettare di svolgere attività all'estero in qualsiasi campo (imprese di lavoro, imprese industriali, commerciali ecc.) se non abbia provveduto a informare preventivamente detto Ministero. Le ditte interessate comunichino pertanto alle autorità gli eventuali accordi intervenuti, onde possa essere conformemente informato il Ministero delle Corporazioni.

Il Ministero delle Corporazioni, Direzione generale del commercio, ha diramato le seguenti disposizioni: Sentito il parere del Ministero di Grazia e Giustizia, questo Ministero precisa che agli effetti della disciplina dei prezzi, la vendita di merci destinate ai territori annessi al Regno non possa considerarsi vendita fatta per l'esportazione. Conseguentemente i produttori e commercianti che effettuino vendite di prodotti non alimentari destinati alla provincia di Lubiana ai territori aggregati alla provincia di Fiume e ai territori costituenti le provincie di Zara, Spalato e Cattaro, hanno l'obbligo di praticare prezzi non superiori a quelli massimi consentiti per le rispettive fasi di scambio per le vendite nel Regno.

Il Federale presiede la riunione per il controllo delle mense aziendali

Ieri mattina il Federale ha presieduto la riunione della Commissione per il controllo delle mense, la quale ha preso in esame problemi riguardanti il funzionamento e l'incremento delle mense operaie.

La carta da parati
Il blocco sulle giacenze

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

Con circolare 134-I il Ministero delle Corporazioni conferma che col 31 dicembre u. s. è scaduto il termine per la vendita della carta da parati. Le giacenze di questo tipo di carta restano bloccate a disposizione di questo Consiglio, il quale consentirà lo svincolo di determinati quantitativi per le esigenze delle amministrazioni statali e gli enti pubblici, nonchè per i fabbricati dell'«Incis», dell'Istituto di case popolari e per gli edifici sinistrati. Chiunque detenga carta da parati per la vendita è obbligato a presentare entro il 10 febbraio prossimo denuncia in duplice copia al C. P. C. delle giacenze al 1.o gennaio 1943-XXI.

Il rinnovo degli abbonamenti alle radioaudizioni

I radioabbonati curino perchè il loro abbonamento sia rinnovato entro la data del 1.o febbraio, a scanso dei provvedimenti previsti dalle vigenti disposizioni contro gli inadempienti.

Un campionato cittadino di giochi popolari

Durante il mese di febbraio il Dopolavoro provinciale organizza mediante la commissione sportiva un campionato cittadino di giochi popolari. Esso comprende campionati di boccine, briscola, dama, scopone e tressette e sarà preceduto da una selezione sociale che si effettuerà presso i vari Dopolavoro. I premi saranno costituiti in denaro e diplomi. Maggiori particolari su questi campionati daremo prossimamente. Tutti coloro che intendono parteciparvi possono frattanto iscriversi presso i rispettivi Dopolavoro.

In Pretura

Contravviene a un'ordinanza di p. s. e si busca quattro mesi

Si è concluso ieri, dinanzi al Pretore, il processo contro il cinquantenne Antonio Radolli fu Michele, abitante in via L. Razza 3. Imputato di contravvenzione all'ordinanza di P. S. che gli vietava di frequentare e trattenersi nelle pubbliche osterie. Egli infatti fu sorpreso una sera dello scorso mese da agenti di P. S. nell'osteria Papa di via XX Settembre. In seguito alle emergenze processuali egli veniva riconosciuto colpevole del reato ascrittegli e pertanto veniva condannato alla pena di 4 mesi e 15 giorni di arresto.

Presidente: dott. Pennisi; P. M.: cav. Zacchi; cancelliere: cav. Cipolla.

Sul lavoro. E' stato trasportato con l'autolettiga della Croce Rossa tale Ermenegildo Covaci fu Andrea, di 61 anni, abitante in piazza C. Ciano 2, il quale, mentre era intento allo scarico di carbone, cadeva al suolo riportando una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. Medicato al pronto soccorso, è stato dimesso e giudicato guaribile in 10 giorni.

DA CAPODISTRIA

Celebrazione del ventennale della Milizia

Domenica 31 gennaio, avrà luogo la celebrazione del ventennale della costituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Alle ore 9.30 nella Cattedrale avrà luogo una Messa solenne cui prenderanno parte le autorità, tutti gli ufficiali del Comando di Presidio della M.V.S.N. di Capodistria, il reparto di prelegionari e rappresentanze delle organizzazioni del Partito.

Alle 10 sarà fatto devoto omaggio al Sacrario dei Caduti e infine, alle ore 10.30 nel teatro di Santa Chiara sarà celebrata la storica ricorrenza. Alle celebrazioni sono invitate le autorità, i fascisti ed i cittadini.

Per gli studenti universitari

Il fiduciario del «Nuf» comunica a tutti gli studenti universitari: è aperto il tesseramento per l'anno XXI. Gli studenti universitari sono invitati a provvedere con la massima sollecitudine al rinnovo della tessera per l'anno XXI. I nuovi iscritti possono richiedere i moduli per l'iscrizione presso la sede del «Nuf» che è aperta per il tesseramento e le nuove iscrizioni dalle 18 alle 20 il lunedì, il mercoledì ed il venerdì.

Incontro di calcio

Essendo terminato con il pareggio di 3-3 l'incontro di calcio tra universitari partenti per indossare il grigioverde e studenti del liceo, si giocherà domenica un nuovo incontro per decidere sul vincitore della gara. All'incontro che prevediamo interessante, sono invitati tutti gli sportivi.

Tesseramento e contributi del Fascio

La segreteria del Fascio di Combattimento «Nazario Sauro» comunica: è aperto da vari giorni il tesseramento dei fascisti per l'anno XXI dell'èra fascista. Onde evitare ingombri di lavoro nei giorni di chiusura del tesseramento per il nuovo anno si raccomanda a tutti i fascisti di provvedere con sollecitudine e presentarsi alla sede del Fascio per rinnovare la tessera e per versare i contributi per l'anno XXI. Chiunque intende versare la quota dei contributi deve venire all'ufficio tesseramento con un'attestazione dell'ufficio da cui dipende, dalla quale risulti il reddito annuo per il computo dei contributi stessi che devono essere pagati. La segreteria del Fascio è aperta per il tesseramento ogni sera meno il sabato e la domenica dalle 18 alle 20.

Tesseramento donne fasciste massaie rurali e operaie

La segreteria del Fascio femminile raccomanda vivamente a tutte le organizzate, donne fasciste, massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio, di provvedere con sollecitudine al rinnovo della tessera per l'anno XXI. Il pagamento della tessera per il nuovo anno dell'èra fascista può essere fatto ogni sera nelle ore d'ufficio (18-20).

Pacchi per i combattenti di Russia

Presso la sede del Fascio femminile si è iniziata la confezione dei pacchi invernali per i combattenti in Russia. I pacchi conterranno indumenti di lana, oggetti utili e generi di conforto. I pacchi saranno confezionati con il materiale fornito dalle scolaresche degli istituti cittadini e dalle donne fasciste. Ogni sera la sede del Fascio femminile è quindi assai animata per il lavoro intenso che vi si svolge in favore dei valorosi combattenti della Russia.

I funerali di un soldato

Martedì scorso alle 10, hanno avuto luogo i funerali del soldato Mario Gerace di Castelvetrano, ricoverato da qualche tempo presso l'Ospizio Marino «Elena Duchessa d'Aosta» di Oltra. Il feretro era accompagnato dai militari del locale Presidio che hanno portato pure una corona di alloro e fiori sulla bara del valoroso combattente, deceduto in seguito alle ferite contratte in combattimento. Erano presenti ai funerali i rappresentanti del segretario politico, della segretaria del Fascio femminile. La bara coperta dal tricolore è stata portata a spalle nel cimitero di San Canziano ove il cappellano dell'Ospizio Marino ha benedetto la salma. Il reparto armato presente ai funerali ha presentato le armi al suo passaggio.

Pro Befana fascista. Il Fascio di Combattimento «Nazario Sauro» di Capodistria ringrazia sentitamente i generosi oblatori, enti, ditte, fascisti e cittadini, che, con senso di alta comprensione hanno voluto rispondere all'appello loro rivolto per la Befana del soldato e della «Gil».

Elargizioni. Per onorare la memoria dell'amico cav. uff. Francesco Postet i coniugi Lina e Massimo Podule di Fiume hanno elargito lire 50 al Fascio femminile pro feriti di guerra; il prof. Giannandrea Gravisi per lo stesso scopo ha offerto lire 50 alla Cassa scolastica del Liceo Ginnasio «Carlo Combi»; in memoria del cav. uff. Postet lire 100 sono state elargite all'Ente Comunale di Assistenza dal cav. uff. dott. Umberto Fornasaro di Montona.

Al Fascio femminile sono pervenute lire 10 dai coniugi Regina e Bruno Sandrin in occasione della nascita del terzogenito Antonio Nicolò pro corredini; lire 10 dalla camerata Amelia de Baseggio pro feriti per onorare la memoria del cugino Oreste Ruzzier. Gli enti beneficati ringraziano.

DA BUIE

La Befana fascista

Domenica scorsa nella sala della «Gil» presenti le autorità politiche civili e militari, nonchè numerosissimi cittadini, ha avuto luogo la celebrazione della Befana fascista.

Il segretario politico prof. Ferruccio Costantini ha illustrato il carattere della tradizionale cerimonia squisitamente fascista.

Dopo di ciò si è proceduto alla distribuzione dei doni ai figli dei nostri valorosi combattenti e agli organizzati della «Gil» più bisognosi (indumenti, divise, libri, oggetti scolastici, giocattoli, frutta, dolci e una fotografia del Duce).

Prima della distribuzione dei doni sono stati consegnati i diplomi di vicecaposquadra P. I. e G. I. alle organizzate che hanno frequentato gli appositi corsi nell'A. XX.

Al Balilla Giuseppe Vascotto è stata conferita la croce al merito per attaccamento all'organizzazione, disciplina e attività.

Ha parlato la P. I. Maria Papo, figlia di un combattente, riscuotendo vivissimi applausi.

Gli organizzati hanno cantato gli inni della Patria e le canzoni della Rivoluzione, accompagnati al piano dal camerata Tessarolo.

La simpatica cerimonia ha avuto inizio e fine con il saluto al Duce.

Il trasferimento a Modena del dott. Igino Bevilacqua. Il popolo di Buie e particolarmente i rurali della importante zona agricola hanno appreso con vivo rammarico il trasferimento a Modena — sua provincia — del camerata dott. Igino Bevilacqua, il quale con tanta passione e competenza resse la locale Cattedra ambulante di agricoltura dal 20 settembre 1926 al 1.o luglio 1931, epoca in cui fu chiamato a coprire il posto di reggente della Cattedra ambulante di agricoltura di Capodistria.

DA ISOLA D'ISTRIA

Vivo successo del Gruppo artistico «Carlo Goldoni»

Per interessamento dei Dopolavoro aziendali Arrigoni e Ampelea, l'ottimo gruppo artistico Carlo Goldoni, diretto da Gino Cavalieri e Giuseppe Zago, ha presentato ieri sera al teatro Alieto, la briosa e divertente commedia «La sposa segreta» di Cenzano.

Il successo della serata è stato oltremodo lusinghiero ed i calorosi applausi a scena aperta e le numerose chiamate alla fine di ogni atto hanno dimostrato in modo più che evidente l'ampio compiacimento del foltissimo pubblico, che si è oltremodo divertito ed ha apprezzato l'encomiabile interpretazione della gustosa commedia.

Superiore ad ogni elogio è stato Gino Cavalieri, il quale con vero senso artistico ha saputo egregiamente presentare il comicissimo Momi, dando al personaggio il perfetto tono di comicità.

L'ottima signora Cesira Zago è stata un'esemplare Catina, dai modi austeri e patriarcali, che infine cede di fronte al fatto compiuto ed alla bontà d'animo.

Ammiratissima è stata la simpatica Bruna Rossi per le ottime qualità artistiche, fatte rilevare nell'interpretazione della vispa e gentile Candida.

Ricordiamo con piacere il bravo Mido Magagnin e tutti gli altri, che interpretando molto bene le parti di fianco hanno contribuito al successo.

E' seguita la brillantissima commedia di G. Zago «In pretura», che è stata seguita con vivissimo e piacevole interesse ed ha divertito il pubblico, che ha ammirato specialmente l'interpretazione di Giuseppe Zago nella parte di Beppi Can[...]

Elargizioni. Per onorare la memoria del signor Giorgio Ricordi sono pervenute al Fascio lire 100[...] dalla S. A. Ampelea Conservifici per il locale Educatorio «Gil» e lire 2[...] dalla R. Dogana e R. G. Finanza; lire 200 dal cav. Edoardo Cu[...]scio per l'assistenza ai richiamati; lire 200 dagli eredi ved. Drioli pro sfollandi. All'Ente Comunale Assistenza sono pervenute lire 100 dalla famiglia dott. Guido Bugada.

I coniugi Pastersa hanno rimesso al Fascio femminile lire 50, pro combattenti, per onorare la memoria del signor Giorgio Ricordi. La direzione della Cooperativa pescatori ha rimesso all'Ente Comunale di assistenza l'importo di lire 100[...]

RADIO

31 gennaio

Programma A: 9.55: Radio Rurale. [...]: Messa cantata. 12.25: Quando Napoli canta. 13.10: «Il vostro nome», scena di L[...] Ridenti. 13.40: Musica varia. 14.[...]: Radio Igea. 15: Radio Gil. 15.55: Cronaca di una partita di calcio. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Canzoni e melodie. 20.30: Canzoni da film. [...]: «Ventennale della Milizia: Battaglioni d'[...]», conversazione di Auro d'Alba. 21.10: Concerto sinfonico diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi. 22.[...]: Canzoni in voga. 23: Musica varia.

Programma B: 16: Concerto sinfonico diretto dal maestro Herbert Albert. 20.[...]: Musiche brillanti. 21: «Sorella qualunque», tre atti di Arnaldo Boscolo. [...]: Orchestra d'archi.

COMUNICATI

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Göring parla ai combattenti

«Nessun compromesso è possibile con un nemico come quello che stiamo combattendo» - Tutte le difficoltà saranno superate

Berlino, 30

A celebrazione del decimo anniversario dell'avvento al potere del Nazionalsocialismo, il Maresciallo del Reich Hermann Göring ha parlato alle Forze armate germaniche a mezzo della radio. Sia nel territorio del Reich che nei territori occupati, nelle retrovie e perfino in alcuni settori del fronte, dovunque è stato possibile, il discorso è stato ascoltato dalle truppe inquadrate nei ranghi. Il discorso è stato pronunciato nel salone d'onore del Ministero dell'Aeronautica alla presenza di numerosi generali di tutte le Armi, ammiragli e alti ufficiali.

Una svolta decisiva

Il Maresciallo ha ricordato soprattutto il giuramento fatto 10 anni fa a Hitler dai Nazionalsocialisti di liquidare la miseria e le vergogne del passato e di dare inizio ad una nuova era di benessere e di resurrezione per il popolo tedesco. Il 30 gennaio 1933, egli ha detto, ha segnato una svolta decisiva nel destino del popolo tedesco. Il 30 gennaio 1933 segna, egualmente, la data iniziale della rivoluzione delle Forze armate del Reich. Queste Forze armate del nuovo Reich, pure non facendo esplicitamente della politica, non potrebbero tuttavia combattere se non fossero animate da un ideale che è lo stesso ideale che il popolo tedesco persegue. La concezione politica tedesca consiste nella convinzione generale della totalità del popolo germanico quale inscindibile comunità, per la quale ciascuno è pronto e disposto a dare tutto, anche la vita, se necessario.

Egli ha accennato quindi alla titanica opera compiuta dal Führer in questi dieci anni per portare in tutte le branche della vita le più radicali delle trasformazioni e fare della Germania una compatta unità di acciaio. Gli stessi avversari che tentarono allora di ostacolare la Rivoluzione e quindi la resurrezione della Germania, plutocrazia e giudaismo, si trovano di fronte al popolo tedesco anche oggi nel rinnovato tentativo di ostacolare la missione storica della razza germanica.

Al momento dell'avvento al potere del Nazionalsocialismo, [illegible]

La potenzialità dei russi

[illegible]

Il supremo comandamento

[illegible]

ci dobbiamo sentirci combattenti sia al fronte come nell'interno del Paese. La posta in gioco è l'esistenza stessa della Germania poichè nessun compromesso è concepibile con un nemico come quello che stiamo combattendo.

Reso omaggio all'inesauribile attività del Führer sulle cui spalle grava il peso immane della responsabilità, l'oratore ha espresso la sua assoluta convinzione che tutte le difficoltà saranno superate. Alludendo poi alla domanda fattagli da qualche parte perchè non si prendano rappresaglie per le incursioni aeree nemiche sulla Germania, il Maresciallo Göring ha dichiarato che non appena le grandi operazioni in corso, che richiedono largo impiego di forze aeree su altri settori, saranno vittoriosamente ultimate, egli non dimenticherà lo scempio fatto sulle città tedesche. Ha concluso esprimendo la sua assoluta incrollabile certezza nella vittoria finale e rivolgendo al Führer il rinnovato giuramento di assoluta dedizione delle Forze armate e del popolo del Terzo Reich.

La Missione del Partito nazionale fascista, si è recata questa mattina all'Unter den Linden a deporre una corona in memoria dei Caduti nazionalsocialisti. Hanno assistito alla cerimonia funzionari del Ministero degli Esteri, autorità [illegible] Regio am[illegible]

La *Gazzetta Ufficiale* del Reich [illegible] Legge secon[illegible] Legislatura [illegible] al 30 giugno 1947.

Un baluardo insormontabile

Berlino, 30

E' in un'atmosfera di austera so[illegible] raccoglimento, [illegible] che il [illegible] ascoltato la [illegible] dal Reichsmaresciallo [illegible] Forze armate, il vi[illegible] ministro Göbbels [illegible] quest'ultimo, la [illegible] nel giornale nazionalsocialista, [illegible] pensiero suo, [illegible] affetto e di [illegible] conformità al [illegible] grave, si è [illegible] cerimonie e [illegible]

[illegible]

Vari giornali berlinesi rilevano che tutto quanto l'apparato statistico bolscevico era al servizio di una sistematica mistificazione, di un colossale inganno dell'opinione pubblica mondiale e in modo speciale dei vari Governi presunti nemici. Persino le carte geografiche stampate in russo erano false; i Tedeschi hanno trovato delle linee ferroviarie delle quali si ignorava l'esistenza; centri ferroviari sconosciuti; viceversa strade e vie di comunicazione, segnate sulla carta, in realtà non esistevano. Chi può dire se, così stando le cose, si possano fare affidamenti sui dati del censimento del 1939, secondo cui in Russia vi sarebbero 180 milioni di abitanti? Non è escluso che, in realtà, essi sieno molti di più. La raffinata indiscutibile rapidità con cui Mosca ha saputo trarre in inganno il mondo è forse la più significativa dimostrazione di quei propositi di asservimento del Continente al regime comunista. Dopo aver tanto contribuito a scatenare il conflitto europeo, il bolscevismo, consapevole di possedere una strapotenza militare insospettata, si riteneva sicuro di poter imporre al momento buono la propria volontà a un'Europa dissanguata. Il calcolo diabolico è fallito.

Il Patto germano-sovietico dell'agosto 1939, se ha consentito a Stalin di studiare la strategia germanica dei carri armati — osserva *Das Reich* — ha assolto in pieno il suo scopo di permettere alla Germania di guadagnare tempo, di liquidare uno ad uno rapidamente gli avversari prima che Mosca fosse pronta. La tempestiva reazione del giugno 1941 è stata per Stalin uno scacco tremendo, e questo spiega la ferocia belluina con cui le orde bolsceviche si scagliano contro gli Eserciti tedeschi dell'Est. Ma quanto più forte è l'impeto nemico, tanto più risoluta è la volontà germanica di trionfare.

Vice

L'amm. Dönitz comandante della Marina tedesca

Berlino 30

Il Führer ha ricevuto al suo Quartiere generale il comandante supremo della Marina da guerra, grande ammiraglio Räder. In riconoscimento e come ricompensa dei grandissimi meriti da lui acquisiti nella creazione della nuova Marina da guerra e nel comando di questa nella lotta che la Germania sta combattendo, il Führer lo ha nominato ammiraglio ispettore della Marina da guerra del Reich germanico.

Il Führer si è deciso a questo provvedimento — dice il comunicato relativo — per sollevare il grande ammiraglio che gliene aveva più volte rivolto preghiera dal peso del quotidiano comando della Marina pur continuando a mantenerlo quale suo primo consulente in questioni di politica marinara. Nello stesso tempo il Führer ha nominato comandante supremo della Marina da guerra, promuovendolo al grado di grande ammiraglio, il comandante dei sottomarini, ammiraglio Dönitz.

A proposito della nomina dell'ammiraglio Dönitz a grande ammiraglio e a comandante della Marina da guerra del Reich, in sostituzione del grande ammiraglio Räder, il *D. a. D.* fa notare che questo mutamento è inquadrato nella importanza preminente che ha assunto la guerra sottomarina. L'arma più importante della Marina germanica è oggi quella subacquea: è su quest'ultima che grava ormai in misura decisiva il peso della lotta. Come è noto, il grande ammiraglio Dönitz era finora comandante della flotta sottomarina. Nato nel 1891 a Berlino, si distinse nella guerra mondiale durante la crociera della «Breslau» nel Mediterraneo. Passò poi in aviazione e infine al comando di sommergibili. Nel 1935 il Führer gli affidò il comando della neocostituita flotta sottomarina. Era stato nominato viceammiraglio nel settembre 1940 e ammiraglio nel marzo 1942.

Il grande ammiraglio Räder ha il merito di aver trasformato la modesta Armata germanica in un possente strumento bellico. Comandava la Marina da guerra del Reich dall'ottobre 1928 ed era stato nominato grande ammiraglio nell'aprile 1939.

Un giornalista americano parla male delle aviazioni alleate

«Le fortezze volanti hanno compiuto grandi gesta soltanto nei titoli dei giornali»

Buenos Aires, 30

Negli Stati Uniti hanno suscitato vaste e deluse ripercussioni le dichiarazioni fatte da Allan Mitchle, corrispondente delle riviste *Time*, *Life* e *Fortune*, rientrato in Patria dopo una lunghissima missione giornalistica in Inghilterra ed in Africa. Egli ha affermato che, in effetti, l'aviazione nordamericana non ha finora fatto buona prova e l'attività dei bombardieri statunitensi è stata grandemente esagerata dalla stampa. «*Le fortezze volanti*, ha detto Mitchle, *hanno compiuto grandi gesta soltanto nei titoli dei giornali*». Il giornalista ha concluso dichiarando che, malgrado tutte le affermazioni in contrario, le aviazioni inglese, americana e sovietica non hanno affatto il controllo del cielo d'Europa.

Negli ambienti competenti del Congresso degli Stati Uniti si rileva che sono ancora insoluti e lontani dalla soluzione i problemi che ostacolano la costruzione ed il funzionamento dei nuovi impianti industriali indispensabili per l'esecuzione dei programmi 1943 per la produzione di adeguate quantità di gomma sintetica, carburanti per aviazione, materiale aeronautico, naviglio mercantile.

Preoccupazioni dei Governi fantasma per il disaccordo fra Stalin e gli alleati

Budapest, 30

Il *Pester Lloyd* della sera reca una notizia ritrasmessa dalla Svizzera, secondo la quale tra gli emigrati polacchi, jugoslavi e degli Stati balcanici regna ora una viva preoccupazione per la mancata partecipazione di Stalin al convegno di Casablanca. Essi temono che i bolscevichi, se putacaso dovessero vincere la guerra, non terranno conto dei desideri inglesi e americani e tanto meno delle promesse di Churchill ai diversi Governi fantasma. Stalin, si afferma negli ambienti dei fuorusciti, non ha voluto accordarsi col Presidente americano e col Primo ministro britannico circa il nuovo assetto europeo. Egli non vuole evidentemente prendere degli impegni, per avere poi le mani libere.

Nelle acque a nord-ovest di Algeri

Come i nostri aerosiluranti hanno attaccato il convoglio nemico

Zona di operazioni, 30

I movimenti dei convogli nemici che, provenienti dall'Atlantico, si dirigono per lo Stretto di Gibilterra verso i porti dell'Algeria allo scopo di rifornire il Corpo di spedizione anglo-americano, continuano ad essere attentamente sorvegliati dall'aviazione da ricognizione, che nelle sue crociere di perlustrazione si spinge su tutto il vasto bacino occidentale del Mediterraneo.

Durante uno di questi voli di esplorazione effettuato nelle prime ore del pomeriggio di ieri, è stata segnalata la presenza a nord-ovest di Algeri di alcuni piroscafi di grosso e medio tonnellaggio, che sotto la scorta di navi da guerra e di velivoli, procedevano verso est a breve distanza dalla costa.

Dato l'allarme, partivano da basi insulari 3 nostre formazioni di aerosiluranti, che all'imbrunire raggiungevano il convoglio, nel frattempo giunto nei pressi di Bougie. I reparti italiani, comandati rispettivamente dai capitani piloti Giulio Cesare Graziani e Urbano Mancini, nonchè dal tenente pilota Giuseppe Cimicchi, si sono portati in massa simultaneamente all'attacco poco prima che sopraggiungessero sugli stessi obiettivi le formazioni della Luftwaffe, pure esse partite su allarme in seguito alle segnalazioni pervenute da velivoli osservatori. Benchè le unità del convoglio si siano aspramente difese con potenti tiri di sbarramento e la caccia nemica sia prontamente intervenuta, gli aerosiluranti convergenti in pattuglie da differenti direzioni, hanno attaccato da breve distanza, quasi radenti il pelo dell'acqua, le unità nemiche, conseguendo risultati particolarmente importanti. Sono state colpite da siluri sganciati dai velivoli pilotati dagli anzidetti capi-formazione, nonchè dai piloti tenenti Battista Mura, Pasquale Vinciguerra, Caio Tredici, sottotenenti Carlo Pfister, Salvatore Luigi, Bartolomeo Volfua, marescialli Orlando Grifoni e Mario Toti, sergenti maggiori Italo Rismini, Vitaliano Centori, Andrea Olveiri, le 4 seguenti unità: un cacciatorpediniere da 1600 tonn. della classe «Jervis», che dopo l'esplosione del siluro è subitamente affondato, un piroscafo da carico di grosso tonnellaggio che è esploso, un altro mercantile che, dopo essere rimasto preda di un violento incendio, si è successivamente inabissato; infine un terzo piroscafo da carico di medio tonnellaggio, che è stato visto sbandare fortemente.

Tutti gli apparecchi che hanno preso parte all'azione sono rientrati alla base di partenza, mentre il convoglio continuava ad essere sottoposto agli attacchi dell'aviazione germanica. Anche la nostra aviazione da caccia è stata attiva sul mare. Durante una missione di scorta ad un convoglio in navigazione sul Mediterraneo centrale, pattuglie di cacciatori italiani sono intervenute contro 5 bimotori nemici scortati da 10 cacciatorpediniere del tipo «Fighting», che si appressavano alle nostre unità navali. Nel combattimento sopravvenuto i nostri, dopo aver lungamente impegnato gli avversari, riuscivano ad abbattere in fiamme uno dei bimotori da bombardamento e mitragliavano nel contempo efficacemente altri 3 velivoli, senza proprie perdite.

Il silenzio dei giornali di Giraud sulla sua presenza a Casablanca

Lisbona, 30

Si apprende da Tangeri che i giornali francesi pubblicati sotto il controllo del Governo Giraud non hanno dato alcuna notizia riguardo all'incontro di quest'ultimo con De Gaulle a Casablanca. Pare che la notizia non sia stata pubblicata per espresso divieto di Giraud.

A DENTI STRETTI

Significative ammissioni sulla potenza germanica

Il lavoro obbligatorio per le donne inglesi maritate che non abbiano bambini

Roma, 30

I giornali inglesi commentano la mobilitazione civile tedesca, cercando di sminuirne il significato e l'importanza. Ma non possono fare a meno di riconoscere, sia pure a denti stretti, la potenza dello sforzo tedesco e finiscono con lo sconsigliare fortemente un esagerato ottimismo. Significative le ammissioni sulla forza germanica del redattore diplomatico del *Times*, che ammonisce che «la formidabile potenza della Germania non è infranta». Il *Daily Mail* sconsiglia, a sua volta, dal farsi opinioni sbagliate sulla situazione tedesca e scrive testualmente: «Questi provvedimenti sono destinati a far scattare i Tedeschi e a chiamarli all'azione con tutte le loro risorse di energia e di perseveranza».

In questi ultimi giorni sono entrati in vigore in Inghilterra taluni provvedimenti che tengono ad assicurare l'impiego della mano d'opera maschile e femminile; tra cotesti è quello del lavoro obbligatorio per le donne maritate che non abbiano bambini piccoli e limitatamente alle ore del giorno in cui siano libere da altre occupazioni.

Il ministro del Lavoro, Bevin, ha inoltre annunciato ai Comuni che tre nuove disposizioni andranno in vigore immediatamente. La prima stabilisce che tutti i posti vacanti per mano d'opera femminile, compresa fra l'età di 18 e 40 anni, siano colmati attraverso gli uffici di collocamento. Implicitamente la disposizione innalza da 30 a 40 anni l'età alla quale le donne soggiacciono al controllo sul lavoro. Con la seconda disposizione si impedisce ai lavoratori delle industrie di guerra di abbandonare il lavoro senza motivo plausibile. Con la terza disposizione, infine, si conferisce al Governo un più ampio potere nell'incanalare la mano d'opera maschile e femminile in occupazioni indispensabili alle industrie belliche e si dà la facoltà di imporre il lavoro nelle ore libere dalle normali occupazioni. Bevin ha aggiunto che, in sostanza, quest'ultima disposizione include l'obbligatorietà di tal genere di prestazioni per la maggior parte delle donne che non abbiano bambini piccoli.

Provvedimenti nell'Alta Savoia per evitare lo sconfinamento degli ebrei

Berna, 30

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* ha da Annecy: Numerosi abitanti della regione di frontiera sono sollecitati da ebrei desiderosi di passare la frontiera e di stabilirsi in Svizzera. Qualche volta per compiacenza e più spesso per guadagnare forti compensi, elementi residenti nella zona di frontiera fanno da guida agli ebrei che vogliono stabilirsi in Svizzera. Per mettere termine a questi passaggi clandestini della frontiera, il Prefetto dell'Alta Savoia ha interdetto agli ebrei l'accesso ai Cantoni limitrofi alla frontiera. Il Tribunale applicherà la legge con la più grande severità. Inoltre il Prefetto ha deciso di agire molto rigorosamente contro coloro i cui atti, pur senza cadere sotto il rigore della legge, favoriscono il passaggio clandestino della frontiera.

Violenta reazione in Bolivia alle ingerenze nordamericane

Buenos Aires, 30

(S.I.A.) Il Presidente della Bolivia, generale Peñaranda, ha rinviato il suo viaggio a Washington. La sua presenza a La Paz è ritenuta necessaria a contenere la violenta reazione della stampa contro le ingerenze statunitensi negli affari della Repubblica, «ingerenze che si rivelano insopportabili — scrive *Ultima Hora* — nella vertenza aperta tra i minatori nazionali e le società nordamericane proprietarie delle miniere».

Tutti i giornali sono d'accordo nell'opporsi alla decisione della Casa Bianca di inviare a La Paz un perito in materia mineraria per comporre la vertenza e per apprestare un piano di coordinamento delle attività boliviane coi prestiti chiesti dal Governo di La Paz. Il giornale *El Diario* fa un quadro desolante delle condizioni dei minatori; osserva che «mentre la classe lavoratrice assiste agli sperperi del concittadino Simone Patiño, il re dello stagno, che in combutta coi finanzieri nordamericani sfrutta le risorse del suo Paese, ai minatori si negano i salari arretrati, una delle cause questa della persistente preoccupante rivolta operaia nelle zone di Catavi e di Huanumi, dove recenti cruenti conflitti hanno acuita l'esasperazione della popolazione». All'alzata di scudi della stampa, il Presidente Peñaranda, dietro suggerimento del rappresentante degli Stati Uniti, ha risposto sottoponendo a censura preventiva i giornali tutti del Paese.

La morte del sen. Mattioli-Pasqualini

Cingoli, 30

E' morto il conte Alessandro Mattioli Pasqualini, senatore del Regno. Era nato a Cingoli il 18 marzo 1863. Laureatosi in giurisprudenza a Bologna nel 1888, entrò nella carriera diplomatica e fu successivamente addetto d'Ambasciata a Berlino ed a Copenaghen, segretario e poi consigliere d'Ambasciata a Berlino (1895-1906), Console generale a Budapest, inviato straordinario e ministro plenipotenziario nel Cile (1907) e a Rio de Janeiro (1909). Il 23 novembre 1909 fu nominato ministro della Real Casa, carica che occupò fino al 25 gennaio 1939. Prese parte alla guerra 1915-1918 come ufficiale del Genio, meritandosi la croce di guerra. Ambasciatore nel 1923, era senatore del Regno dal 1913.

«Foglio di disposizioni»

Cambio della guardia nelle Federazioni di Palermo e Ancona

Roma, 30

Il *Foglio di disposizioni* del P. N. F. reca:

1) Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato componente del Direttorio Nazionale e Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Palermo, il fascista Salvatore Gatto, classe 1904, iscritto al P. N. F., dal 15 novembre 1919, squadrista, ferito per la Rivoluzione, tenente di fanteria, volontario, combattente e mutilato in O.M.S., decorato di medaglia di bronzo al V. M., avvocato, già Vicesegretario del P. N. F., attualmente Ispettore del P. N. F.; in sostituzione del fascista Attilio Tosi, nominato Prefetto del Regno.

2) Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Ancona, il fascista Manlio Cremonini, classe 1901, iscritto al P. N. F., dal 4 settembre 1920, squadrista, Marcia su Roma, tenente di fanteria, volontario combattente in A.O.I. e nell'attuale guerra, già componente del Direttorio, Federale di Ancona, in sostituzione del fascista Fortunato Vicari, nominato Prefetto del Regno.

3) Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Commissario dei Fasci delle Isole jonie, il Segretario federale a disposizione Medaglia d'oro Francesco Barracu, in sostituzione del fascista Gina Gaetano Fogaccia.

Lo scambio delle consegne avrà luogo a Palermo ed Ancona mercoledì 3 febbraio alle ore 11, presenti i Prefetti delle provincie rispettivamente dinanzi ai seguenti gerarchi designati dal Segretario del P. N. F.: Vicecomandante generale della G.I.L. Alessandro Bonaccini, ispetto del P. N. F. Piero Gazzotti. A Corfù lo scambio sarà effettuato il 10 febbraio alla presenza del Commissario civile delle Isole jonie Piero Parini.

La celebrazione dell'annuale della morte di Michele Bianchi

Roma, 30

Il *Foglio di disposizioni* del P. N. F. reca: Il 3 febbraio XXI, ricorrendo il XIII annuale della morte del quadrunviro Michele Bianchi, sono state disposte le seguenti manifestazioni: Alle ore 9 a Belmonte Calabro sarà celebrata una funzione religiosa. Assisterà il Vicesegretario del Partito Carlo Scorza. Interverranno i gagliardetti ed i Direttori delle Federazioni dei Fasci di combattimento di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, un reparto di fascisti universitari ed un reparto di formazione della G.I.L. Presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza si darà inizio alla raccolta di cimeli di Michele Bianchi, autorizzata dal Duce in seguito al voto espresso dalle Camicie nere cosentine. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Cosenza.

I resti di un aereo americano tipo «Lancaster» abbattuto nel cielo di Napoli

Medaglie d'oro alla memoria

Il generale Ferrari Orsi e il capitano pilota Alberto Brondi

Roma, 30

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra:

MEDAGLIA D'ORO, (alla memoria): Generale di Corpo d'Armata Ferrari Orsi Federico, 10.o Corpo d'Armata:

«*Comandante di C. A. fortemente impegnato sul fronte egiziano, in ripetute difficili circostanze faceva rifulgere, oltre ogni limite di audacia, soldato fra i soldati, le sue mirabili doti di valorosissimo condottiero. Più volte decorato nelle guerre precedenti, ovunque presente nel teatro della battaglia, nulla risparmiava a sè stesso pur di assicurare, anche con l'efficacia dell'esempio, il conseguimento degli obiettivi assegnati alla sua unità. Portatosi incurante del gravissimo ed imminente pericolo, cui si esponeva, sulla linea più avanzata in zona aspramente battuta e contesa dall'avversario, al fine di ispezionare alcuni dispositivi di sicurezza, cadeva colpito a morte, suggellando con il supremo sacrificio della vita la sua nobile ed eroica esistenza. Puro simbolo, d'ogni più alta virtù militare.* - Fronte egiziano, 18 novembre 1942-XXI».

Alberto Brondi da Ferrara, capitano pilota:

«*Valoroso comandante di squadriglia da caccia, più volte decorato al valor militare per le eroiche gesta compiute nei cieli di Spagna, di Malta e di Albania, si offriva volontario per condurre un'audacissima azione di bombardamento in picchiata su di una portaerei facente parte di una importante formazione navale nemica. Sfidando la fortissima reazione contraerea avversaria, trascinando i suoi eroici gregari oltre ogni rischio, si lanciava sulla portaerei che veniva colpita duramente. Quindi, impegnato combattimento con soverchianti unità da caccia con ardore ed aggressività incomparabili le assaliva riuscendo ad abbattere numerosi velivoli finchè sopraffatto, scompariva dal cielo della battaglia.* - Cielo del Mediterraneo, 14 giugno 1942-XX».

MEDAGLIA D'ARGENTO: sergenti maggiori piloti: Bruno Vaselli, Francesco Abbate, Carmelo D'Agata, Bruno Di Pauli, Faliero Gelli, Ferruccio Miazzo, Roberto Lendaro, Fausto Fornaci, Attilio Sanson, Francesco Pecchiari, Riccardo Bonoli, Luigi Caroli. Sergenti piloti: Mario Guarci, Girolamo Monardi, Domenico Manini, Lucio Biagini, Orlando Consoli; primo aviere marconista: Silvio Ravanelli; primo aviere motorista: Luigi Dal Nin.

ULTIME DI SPORT

Oggi Bologna-Triestina

Formazioni immutate delle partite di domenica scorsa

Bologna, 30

La partita Bologna-Triestina, pur non rappresentando le caratteristiche dell'incontro di cartello, si annuncia oltremodo interessante, dovendo le contendenti dare conferma dell'ottimo rendimento palesato nell'ultima esibizione, che per entrambe è stata vittoriosa. Il Bologna, battendo facilmente la Lazio, ha dimostrato di aver raggiunto, con un nuovo schieramento dell'attacco, una forza di realizzazione che dovrà risultare pericolosa per tutte le prossime avversarie. Inoltre le buone disposizioni dell'attuale linea mediana sono garanzia per quello che riguarda il gioco di difesa e il rifornimento all'attacco. La Triestina, regolarmente dominante sulla Fiorentina, ha realizzato con questo successo un'impresa di primo ordine. La squadra rosso-alabardata viene al Littoriale in un momento di particolare vena e punta al grande successo, avendo assoluta necessità di lasciare la zona pericolosa della classifica.

La buona prova di Matosich, centro avanti bolognese, la forma complessiva della compagine, le velleità della Triestina e il ricordo delle belle prove che essa ha sempre fornito al Littoriale, sono elementi di indubbio interesse. Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni: *Bologna:* Vanz; Pagotto, Ricci; Malagoli, Andreolo, Marchese; Biavati, Sansone, Matosich, Nardi, Reguzzoni. *Triestina:* Striuli; Gratton, Ballarin; Salar, Rancilio, Radio; De Filippis, Sessa, Cergoli, Tosolini, Tagliasacchi.

ULTIME TEATRALI

Le novità al Verdi

"Fior di Maria" di Renzo Bianchi

Per molti aspetti, il libretto di «Fior di Maria» appare come un ritorno alle forme sceniche del melodramma ottocentesco del quale ci ripresenta, non solo la caratteristica contrapposizione di tipi, episodi, e la predilezione del tragico e dell'orribile, ma anche le amabili e ingenue incongruenze psicologiche. Questa derivazione ottocentesca è stata dal maestro Bianchi rettificata e rammodernata con elementi che trasformano in alcuni punti la fisionomia della vicenda: il tema della salvazione per mezzo dell'amore, il tema della città, corruttrice e distruttrice, che attraversa il dramma con aria ammonitrice e, infine, il tema della colpa, raffigurato in Jacopone, che nell'espiazione volontaria trova la redenzione. Ora, nel melodramma ottocentesco, la potenza melodica era di tale natura, che travolgeva la falsità delle situazioni e l'artificio dei mezzi scenici. Nel dramma moderno, la musica assume funzioni diverse e deve penetrare e vivificare il tessuto letterario, determinare i caratteri e l'azione attraverso una razionale articolazione strumentale.

Sotto certi riguardi, il maestro Bianchi ha saputo trovare, usando i suoi ricchi mezzi con sapienza e abilità costruttiva, un compromesso tra gli estremi e le intransigenze estetiche delle due forme, ed ha assimilato i caratteri compositi del libretto, trovando per ciascuno l'essenza espressiva adeguata. «Fior di Maria» è costruita su due elementi basilari: verismo e romanticismo. Essi si alternano e si contrappongono con raro equilibrio e artistico accorgimento. Nell'uno e nell'altro, il musicista ha saputo, con consapevole disinvoltura, svincolarsi dall'influsso di grandi modelli, dal categorico imperativo di forme e scuole, e pur respirando nel clima sonoro degli ultimi quarant'anni, ha parlato con linguaggio proprio, vivo, sostanzioso, senza magniloquenze, pittoresco ed espressivo, intimamente schietto e concreto, usando sempre accenti, lineamenti, colori, sensibilità italiani. E' questo non è poco. Renzo Bianchi è un vero operista: egli possiede non solo il senso del teatro, ma ha anche l'immediatezza espressiva nel realizzare le situazioni.

O

Esempio caratteristico il I atto con la violenta opposizione del clima tragicomico della malavita e di quello idillico-romantico nel duetto amoroso. L'orchestra assorbe e riflette la vicenda non solo oggettivamente, nelle forme descrittive, ma soggettivamente nell'effusione degli stati d'animo, e ciò con raffinata eleganza strumentale, talora con elaborati contrappuntistici di finissima fattura. Le voci dei cantanti sono trattate ora con libero e autonomo dispiegamento della frase e della linea melodica, ora invece sono innestate nel movimento strumentale donde riprendono indipendenza canora, per signoreggiare e innalzarsi sul tumulto sonoro con bellissimi effetti. La crudezza drammatica e l'accentazione grottesca nella scena dei malviventi, nella suggestiva «Ballata della ghigliottina» e la sinistra pittura nelle voci della città, trovano efficace contrasto con la morbidezza romantica e l'affettuosità lirica del duetto, mentre l'apparizione di Fior di Maria sul balcone è accompagnata in orchestra da una limpida e colorita e fresca fioritura sonora, che a guisa di tema si ripete alcune volte e determina lo spirito della fanciulla.

Il secondo atto, più statico e raccolto nella descrizione non molto significativa dell'idillio campagnolo, s'innalza e si potenzia nel duetto, si drammatizza con l'apparizione di Jacopone e si conclude con l'ispiratissima pagina del colloquio corale coi protagonisti, episodio di alta concitazione lirica a cui l'orchestra partecipa con feconda, generosa effusione strumentale e intima vena melodica. Giacchè l'invenzione melodica di Renzo Bianchi è sempre pronta a sbocciare, anche quando il musicista, necessitato di inseguire l'azione o di concretare un episodio o di raffigurare un sentimento complesso la comprime e la dissolve nel tessuto strumentale.

Il terzo atto autentica in maniera inconfondibile, le qualità operistiche del maestro Bianchi. La forza ispiratrice, l'intuito drammatico, la scelta dei mezzi espressivi sono qui raccolti e distribuiti con sagacia e artistica premeditazione. Il duetto d'amore, il terzo dell'opera, trova espansioni liriche roventi di passione e poggia su una fragile trama orchestrale dalla quale le voci si amplificano e si emancipano per innalzarsi alla fine nell'impeto di un'onda melodica in cui si ripete, sullo sfondo corale della «Ballata», il motivo annunziato nel finale del secondo atto. Per l'ennesima volta un'opera si conclude con la scena della prigione. Dopo le prigioni metafisiche di Beethoven, e quelle melodrammatiche di Verdi e di Boito e di Giordano, la prigione di Renzo Bianchi ha anch'essa un suo carattere, diremo, etico-poetico, fortemente delineato e non molto sacrificato alla convenzione. Qui si palesano le qualità preminenti, anche se non nuovissime, del musicista, signore dei suoi mezzi e bene edotto delle sue possibilità.

Il successo, veramente forte, caloroso, di fervida spontaneità e riconoscimento, non poteva mancare nè all'opera, allestita dal Teatro Verdi con accuratissimo decoro e nobiltà di mezzi, nè all'autore, nè agli interpreti. Sara Scuderi ha dato a Fior di Maria, con l'espressività del canto e la bella qualità dei mezzi vocali, anche intelligenza di atteggiamenti. Il tenore Augusto Ferrauto ha composto la parte con caldo accento e vibrazione di affetti sostenuto da ottime capacità vocali e il baritono Vincenzo Guicciardi ha sentito Jacopone con vivo senso drammatico, modellandone anche i tratti più significativi con gesti di eccellente rilievo e voce di ampia e gradevole espansione. Elvira Casazza ha prestato alla Civetta tutte le felici risorse della sua arte scenica, con tratti di pittoresca evidenza e di incisiva comicità. Eccellenti nelle loro parti la Zinetti, il Lozzi e il Serpo. Il coro del maestro Vertova si è disimpegnato con la solita esperta e provata capacità. Acuto e intelligente animatore dello spettacolo, il maestro Gianandrea Gavazzeni ha chiarificato tutta la partitura dell'opera, ne ha reso con eleganza ed equilibrio i caratteri strumentali, ne ha inciso i momenti essenziali con sicurezza di musicista e delicato senso d'artista ed ha avuto festosi, meritati, caldi riconoscimenti. Il successo è stato immediato: otto o dieci chiamate all'autore, acclamato vivamente, agli interpreti, e al direttore Gavazzeni, dopo ogni atto e alla fine dello spettacolo.

v. t.

LO SPORT

La forte Triestina B oggi contro i cadetti del Vicenza

Distretto - Grion oggi a S. Giovanni

Ponziana - Mogliano Veneto campo S. Andrea, ore 14.30

I risultati della riunione pugilistica di ieri sera alla Ginnastica

L'odierno incontro alla Fenice di lotta libera e greco-romana

Pallacanestro

I risultati delle partite per la Coppa «B. Mussolini»

TEATRI - CINE - RITROVI

Estrazioni del Lotto del 30 gennaio 1943-XXI

BARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAGLIARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GENOVA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MILANO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PALERMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ROMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TORINO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VENEZIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Oggi a Monfalcone

prima di «Tonietto gobbetto»

... squillanti note di una marcia trionfale.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

MOBILIATA affittasi. Apiari 4, quarto, porta 15. 61325 F
CAMERA per 1 persona, affittasi. Canova 13, porta 24. 61287 F
CAMERA vuota senza cucina, affittasi. Corvetto, via Fontanone 27. 41680 F
CAMERA mobiliata o vuota comodo cucina, vicinanze Fabbrica Macchine San Andrea, affittasi. Scrivere Cassetta 11036 F, Unione Pubblicità. 11036 F
CAMERA mobiliata affittasi, con vitto, a distinto. Battisti 20, porta 24, ascensore.
CAMERA mobiliata, bella, riscaldamento, unico subinquilino, affittasi prontamente. Foscolo 10, terzo. 41745 F
CAMERA affittasi distinto, usando telefono. Via Rittmeyer 12-IV, sin. 61364 F
CAMERINO affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41754 F
CAMERINO vuoto uso magazzino, affittasi; visitare dalle 10 alle 14. S. Nicolò 18, terzo, destra. 41707 F
LOCALE vuoto ampio uso deposito od altro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41699 I
MATRIMONIALE bella, affittasi; visitare dopo le ore 9. Crispi 33, p. 12. 41720 F
MATRIMONIALE due amici, dalle 14 alle 17, Conti 30-I, Cernigoi. 61378 F
MATRIMONIALE bellissima centro, camerino, cucina, bagno, altra scapolo, affittansi. S. Nicolò 29-IV. 41647 F
MOBILIATA tipo salotto, soleggiata, stufa, acqua corrente, affittasi. Canova 2, porta 15. 41717 F
MOBILIATA bella ariosa tranquilla, affittasi distinto stabile. Via Giulia n. 21, quarto. 41640 F
MOBILIATA 1-2 amici affittasi. Rivolgersi portineria Petrarca 7. 11022 F
MOBILIATA bellissima, stufa, affittasi a ufficiale, vicinanze giardino. Cassetta 10998 F, Unione Pubblicità. 10998 F
MOBILIATA, affittasi stabile, escluso donne. Via Udine 12-II, porta 17. 41662F
SOLEGGIATA affittasi distinto, unico subinquilino. Via Marconi 26-II. 61368 F
STANZA ammobiliata, affittasi presso distinti. Piccardi 53, pt., porta 1. 41712 F
STANZA ammobiliata, affittasi; visitare oggi pomeriggio. Via Antonio Canova 26, porta 7. 41727 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, escluso donne. Via della Pietà 3, porta 9. 61306 F
STANZA grande vuota, affittasi uso ufficio. Piazza Ciano 4, secondo. 61329 F
STANZA centralissima mobiliata moderna, affittasi. Piazza Carlo Goldoni 9, terzo sinistra. 41641 F
STANZA bellissima una persona, affittasi. Via Pascoli n. 32. 61335 F
STANZA elegante, soleggiata, uso termobagno, affittasi a distinto. (Fermata filovia). Indirizzo al Piccolo. 61346 F
STANZA bellissima, bagno, stufa, affittasi distinto ufficiale. Coretti, Marconi 14.
STANZA per deposito mobili cercasi. Via Pascoli 40-I, destra. 41761 F
STANZE 2-3 cucina, mobiliate, posizione centralissima, affittansi. Telefonare numero 29852. 61336 F
STANZE 2 ammobiliate o uso ufficio, affittansi. Ponchielli 1-I, destra. 61328 F
STANZETTA per deposito mobili affittasi. Indirizzo Piccolo. 41749 F
VITTO casalingo, offresi distinto, prezzo modicissimo. Cassetta 10983 F, Unione Pubblicità. 10983 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne, serali. Collettivamente, individualmente. Diaz 3, telefono 5263. 7918 G
ARMONICA. Corsi accelerati e integrali per giovanetti e adulti. Facilitati per signore e signorine. Ottimi risultati! Lezioni: pianoforte, violino, canto. (Noleggiansi istrumenti). Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, telefono 33-33. 41654 G
CORRISPONDENZA, traduzioni tedesco, francese, inglese, spagnolo, assumo domicilio o singole ore. Ind. Piccolo. 41775 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 61085 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22. Apertura 1.o febbraio. 41622 G
DIPLOMATA dà lezioni tedesco, conversazione, prezzo mite. Corso Garibaldi 3, quarto. 41728 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Preparazione esami inferiori, superiori, medie, elementari. 41621 G
ISTRUTTRICE seria ragazzo dodicenne, tendenze artistiche, eventuale vitto alloggio. Indirizzo al Piccolo. 41685 G
LATINO, matematica, italiano, superiori, inferiori, impartisce diplomata, prezzi modici. Cassetta 11051 G, Unione Pubbl.
LAUREATO francese prepara esami. Cassetta 11052 G, Unione Pubbl. 11052 G
LEZIONI tedesco, francese, matematica, impartisce insegnante privata. Paola Kieser, via di Servola 81. 61252 G
MAESTRA tedesca diplomata occuperebbesi quale governante-istitutrice oppure insegnante di tedesco presso famiglia italiana o tedesca. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2512 G
MAESTRA istruisce bambini, adulti, miti pretese. S. Francesco 6, primo. 11024 G
MATEMATICA, fisica, tedesco, insegna prezzi modici ing. Maurich, via dello Scoglio 2. 41721 G
SCUOLA taglio, confezione abiti biancheria. Via S. Francesco 20, telefono 29329. 41683 G
SIGNORE serio desideroso perfezionarsi tedesco, conoscerebbe volonteri distinta persona disposta scambiare conversazioni in detta lingua. Offerte dettagliate Cassetta 10978 G, Unione Pubblicità. 10978 G
SOLFEGGIO, piano, canto, diplomata impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 41758 G
SPAGNOLO, tedesco, croatoserbo, francese, portoghese: metodo rapido. Traduzioni. Giulia 41-IV, porta mezzo. 41716 G
STENOGRAFIA in otto mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, tel. 8800. 41673 G
STENOGRAFIA italiana, tedesca. Insegnamento rapido. Contabilità. Tedesco. San Vito 5, primo. 7928 G
STENOGRAFIA italiana Gabelsberger Noè, via Ginnastica 32-II, destra. 61372 G
STENODATTILOCONTABILITA', doposcuola, ripetizioni, lezioni singole, collettive. Scuola, Zanetti 8 (laterale Battisti). 41751 G
STUDENTESSA darebbe lezioni private tedesco, matematica. Miti pretese. Cassetta 10996 G, Unione Pubblicità. 10996 G
TEDESCO lezioni, conversazioni, preparazioni esami, medie, università, presso professoressa germanica. Parini 17-IV, dest.
TEDESCO (madrelingua), insegna esperta maestra. Miti pretese. Cassetta 10799 G, Unione Pubblicità. 10799 G
TEDESCO, francese, Corsi speciali accelerati iniziansi. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BORSA di atti rossa smarrita. Verso ricompensa, Siderini, via Cologna 41. 61307 H
BORSA pelle nera, smarrita pressi Madonnina. Mancia al portatore. Madonnina 27, Magris. 11049 H
BOTTONE polso platino con brillanti, smarrito iersera Cinema Italia o tram n. 5 sino via S. Anastasio. Generosa mancia portandolo Piazza Libertà 5. 41708 H
FERMAGLIO quattro goccie d'oro, smarrito; riportando generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 41722 H
MAZZO chiavi furgoncino smarrito tratto Battisti-Campo Marzio. Onesto rinvenitore portarle verso mancia Blasini Luciano, Pendice Scoglietto 32. 61330 H
RINVENITORI di due atti pellicola cinematografica smarriti camion a Monfalcone, adeguata mancia riportandoli uno dei cinema di Monfalcone. 61384 H
VALIGETTA, borsa, cappotto, dimenticati mercoledì sera treno Roma. Telefonare 91-712, ricompensa generosa. 41557 H
VALIGETTA pelle contenente materiale chirurgico, smarrita giovedì sera. Mancia riportandola Dardi, piazza Umberto 2.

QUARTIERE centralissimo affittasi; vendesi in giornata mobilio usato 4 camere mobiliate. Telefonare dalle 9-11 numero 72-63. 61311 I
QUARTIERE 6 stanze e accessori, riscaldamento centrale, paraggi Banca d'Italia, scambierebbesi con altro 3-4 stanze e accessori centrale. Cassetta 10897 I, Unione Pubblicità. 10897 I
QUARTIERI (due) di 4 e 5 stanze, centralissimi, scambiansi con uno periferico più grande. Scrivere, via Milano 5, Vitri. 61138 I
QUARTIERINO, minimo affitto, per pulizia scale, scambiasi con altro. Indirizzo Piccolo. 61351 I
STANZE 2, ingresso libero, in villa, centro, primo piano, affittasi. Offerte Cassetta 10991 I, Unione Pubblicità. 10991 I
VILLINO 2 camere, cucina, giardino, lisciaia, Fabio Severo prolungata, scambiasi 4-5 camere centro. Offerte Cassetta 10773 I, Unione Pubblicità. 10773 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, centro, o Barcola, cercasi prontamente o giugno. Indirizzo Piccolo. 61284 L
APPARTAMENTO 3 stanze, possibilmente bagno, cercano sposi. Cassetta 10993 L, Unione Pubblicità. 10993 L
APPARTAMENTINO mobiliato una due stanze cucina cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10985 L Un. Pubbl. 10985 L
APPARTAMENTINO ammobiliato vicinanze stazione, cerca ufficiale fisso Trieste; pregasi descrizione prezzo. Cassetta 10955 L, Unione Pubblicità. 10955 L
LOCALI per piccola industria alla periferia cerco. Cassetta 11019 L, Unione Pubblicità. 11019 L
LOCALI uso libreria, posto centrale, cercansi Utet, via Imbriani 14. 41286 L
MAGAZZINO (anche interno), accessibile con carro, cercasi. Telefonare 30-39.
MAGAZZINO grande, piccolo, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate Cassetta 11037 L, Unione Pubbl. 11037 L
QUARTIERE 2 stanze cucina, conforto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61215 L
REPARTO piccolo in ufficio arredato con telefono per lavori commissioni, cerco affitto. Indirizzo al Piccolo. 41694 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ABITINO battesimo nuovo, copertina carrozzella, cappottino, vendonsi. Aleardi 3-I (piazza Scorcola). 11026 M
ACCUMULATORE seminuovo per auto 500 vendesi. Viale Regina Elena 391-V, porta 14. 41776 M
ADDIZIONATRICE scrivente, calcolatrice a tasti, Remington portatile, vendesi occasione. Luigi Rossoni, S. Caterina 9.
ARMONICA 2 file 12 bassi vendesi. Fonderia 4-IV, Davanzo. 61393 M
BAGNO semicupo zinco vendesi occasione. Via d'Azeglio 19-II. 61398 M
BAULE nuovo, cassa serratura, vendonsi. Via S. Michele 36, porta 11. 41668 M
BICCHIERI, servizio 12 persone, vendesi. P. Ciano 5 III destra. 41609 M
BIGLIARDO completo da vendere. Salita Gretta 4, pianoterra. 41684 M
BOLLITORE, lampada moderna, fanale ferro battuto vendonsi. Via Donadoni 36.
BOLLITORE, divano, lampadario, tavoli, copertori, tende, vendonsi. Marchi, via S. Lazzaro 19-I. 41736 M
BOLLITORE, lavamano marmo con servizio, grande specchio, vendonsi ore 9-11. Giulia 21, terzo. 41657 M
BOLLITORE 3 fiamme buono stato, vendesi. Settefontane 21. 41682 M
CAGNETTA razza piccola, regalasi. Via Udine 26, terzo, sinistra. 41693 M
CANE caccia segugio vendesi oppure prestasi cacciatore. S. Nicolò 2-I. 61305 M
CAPPOTTO nuovo uomo, lana, vendesi. Via Pacinotti 5, porta 23. 61392 M
CAPPOTTO uomo seminuovo vendesi. Timeus 7-I, sinistra. 41752 M
CAPPOTTO uomo finissimo, donna, pelli guarnizione, vendonsi. Udine 2, p. 11
CAPPOTTO uomo snello, stoffa anteguerra, vendo. Piccola Fornace 3-I. 61359 M
CAPPOTTO, soprabito lana, giacchettone uomo, vendonsi. Nordio 9, secondo, destra. 11015 M
CAPPOTTO uomo, scarpe, bollitore, vendonsi. Campo S. Giacomo 21. 8731 M
CAPPOTTO uso pelliccia vendesi. S. Maurizio 14-III, sinistra. 41738 M
CAPPOTTO occasione vera vendesi. Sartoria via Gambini 7. 11047 M
CAPPOTTO lana nuovo, giacchettone panno uomo, vendonsi. Cigotti 4, porta 4, dalle 8-12. 61258 M
CAPPOTTO uomo, occasione taglio 50, vendo. Bassa, Bonomo 9. 41674 M
CAPPOTTO uomo collo pelo, vendesi. Via S. Michele 36, porta 11. 41687 M
CAPPOTTO nuovo, sbaglio misura, vendesi. Leonardo da Vinci 4, p. 9. 41706 M
CAPPOTTINO bianco bambino, stivaloni cuoio donna, bagnetto zinco, occasione. Piccardi 59, primo. 41677 M
CARROZZELLA sport vendesi. Bosco 10, terzo, destra. 61362 M
CARROZZELLA fonda seminuova, doppio fondo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41689 M
CARROZZELLA sport moderna vendesi occasione. Via Gambini 5, Seifert. 41777 M
CARROZZELLA sport seminuova vendesi. XXX Ottobre 17-I. 61391 M
CARROZZELLA sport bellissima, vendesi. Reglia, Ghirlandaio 23. 41695 M
CARROZZELLA fonda seminuova, vendesi. Via Olivetto 4, portinaio. 61286 M
CARROZZELLA fonda molleggiata seminuova, occasione, vendesi. Settefontane 17, porta 4. 41668 M
CARROZZELLA fonda, carrozzella sport, quadro pittura. XX Settembre 60, p. 18.
CARROZZELLA fonda aerodinamica vendesi o scambiasi con sportiva. D'Este, Fortunio 8, mattinata. 11009 M
CARROZZELLA doppio fondo lussuosa, bellissima occasione vendesi. Vasari 11, Mazzega. 61334 M
CARROZZELLA sport e seggiolone vendonsi. Bonomo 19, Romanò. 61332 M
CARROZZELLA fonda, cappotto, vestito, vendonsi. Fabbri 8, porta 14. 61280 M
CARROZZELLE molleggiate da lire 100 in poi, e lettino in ferro, graffe e punte per pietra, vendonsi Zovenzoni 4, corte.
CASSA controllo National, cassaforte, calcolatrice, a macchina scrivere Continental, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 11029 M
CORSIE lana, tela oro vecchio, velluto adatto portiere, coltrinaggi ecc., tutto ottima qualità, vendonsi prezzi convenientissimi. Viale Sonnino 49, ricovero domenica ore 9-12. 10997 M
CUCINA economica buonissima, vendesi. Visitare lunedì. Settefontane 7, magazzino. 41770 M
CUCINA economica buonissimo stato vendesi. Crosada, Androna Corte, 1-II. 5081 M
CUCINA economica scambiasi n. 3 per n. 1. Androna del Pane 3-III. 41740 M
CUCINA economica n. 1-2, sci, banco falegname, vendonsi. Pescheria 12-I.
CUCINA economica, soprabito uomo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 41667 M
CUCCIOLO lupo nero mesi due, ottima guardia, vendesi. Istria 143. 41739 M
ENCICLOPEDIA 10 volumi, vendesi; visitare dalle 10-11. Movia, via Pauliana 14, secondo. 41649 M
FISARMONICA piano; grammofono, dischi, binoccolo, occasione, vendo. Battisti 9, quarto. 41660 M
FISARMONICA 48 bassi, 2 registri, nuova, lire 1550; altra 80 bassi, occasione. Via Risorta 7, porta 11. 41464 M
FOCOLAIO gas due forni, servizi giapponesi, cornici quadri, telai, campane tulipani, vendonsi. Malusà, Ghega 3, ore 14-16. 61390 M
FOCOLAIO economico Patent N. 3 vendesi vera occasione. Gialuz, Scala Monticello 3, porta 7. 61319 M
FORNELLI elettrici a piastra, ferri stiro, termofori, scaldaletto, radioapparecchio, arrivati presso Elettrotecnica Padoani, S. Francesco 2. 1000 M
FUCILE cal. 12 Hammerless belga, stivaloni gomma n. 41, vendonsi. Via Scoglio 27. 61302 M
GALLINE livornesi giovanissime, vendonsi subito. Acierno, Via Tommaso Luciani numero 11. 41718 M
GIACCA e gonna estiva donna vendonsi. Risorta 13, primo. 61315 M
GIACCA pelle bianca, donna, vendesi. Melè, Toti 19, secondo, sinistra. 61233 M
GIACCHE controvento uomo donna nuove vendonsi. Manzoni 3-II, sin. 61294 M
GIACCHETTONE uomo pura lana, foderato pelliccia, vendesi. Gatteri 23-II.
GIACCHETTONE in pelle nera, vendesi. Via Fonderia 3, quarto piano. 41714 M
GONNA giacca nero di panno finissimo vendesi. Cologna 66. 61342 M
GRAMMOFONO, fisarmonica Scandalli, vendonsi. Scussa 7, Sindici. 41765 M
GRAMMOFONO valigia, dischi, fotografica, binoccolo, vendonsi. Bon, Mazzini 46, terzo, scala seconda. 11004 M
IMBOTTITA cotone, piumino grande, damigiana grande, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 41698 M
LEGNO abete pezzi 30, 2000 per 160 per 50. Ronchetto 115 (Servola), Frani.
LENZUOLO 300x300, copricuscini lino finissimo nuovi, artistico antico ricamo mano, vendonsi amatore. Album usato per collezione francobolli 2200 caselle, grande atlante De Agostini 400 carte, cannocchiale, rivoltella Berretta 7.65 vendonsi. Apiari 4, porta 10. 61345 M
MACCHINA cucire vendesi. Via Cancellieri 7-II porta 8. 11095 M
MACCHINA cucire Singer perfetta garantita vendesi occasione. Maiolica 13-III.
MACCHINA cucire mobile lussuoso vendesi occasione. Ponziana 2-I, Pesteli.
MACCHINA pelliciaio Rimoldi e macchina rimagliatrice calze Milano vendonsi. Natale, Battisti 12. 11033 M
MACCHINA scrivere d'ufficio Remington, Underwood, Olivetti, portatili nuove e usate, vendonsi occasione. Luigi Rossoni, via S. Caterina 9. 11028 M
MACCHINA Singer originale perfetta, garantita vendesi 500, altra spola rotonda seminuova. Pascoli 12, ultimo, porta 9.
MACCHINA cucire lire 500, altra sarto vendonsi. Settefontane 12, int. 61295 M
MACCHINA permanente senza fili e casco. Via Mercato Vecchio 3. 61327 M
MACCHINA Singer, vendesi. Via Costalunga 4, Stancich. 41664 M
MANTELLO donna moderno, statura piccola, occasione. Maiolica 13-I. 41733 M
MARMI cucina e marmo lavamano con servizio una persona, forno gas, vasi, vendonsi. Via Casimiro Donadoni 36, pianoterra, porta 3. 41645 M
OROLOGIO tascabile, uomo, marca «Omega», vendesi occasione. Via Fontanone 8 III. 61270 M
PALETO' marron, vendesi. Via S. Nicolò n. 18, quarto, destra. 41650 M
PELLICCIA uomo finta, media statura, vendesi. Dipompeo, via Pietà 35. 41587 M
PIUMINI, cuscini, vestiario uomo, biancheria donna, tutto usato, vendo. Corso Garibaldi 7-IV. 61303 M
POLTRONE due usate, senza tappezzeria, ottimo stato, vendonsi. Commerciale 23, quinto. 61369 M
RADIO, orologio pendolo, pattini ghiaccio signora, vendonsi. Scussa 7-II, sinistra, ore 10-12. 41760 M
RADIO trionda con fonotavolino, altra portatile, tutta Europa, 1200. Diaz 5-III, destra. 7927 M
RADIORIPARAZIONI lire 30 in poi, nelle 24 ore. Ginnastica 13. 41701 M
RASOIO elettrico, il più bel regalo per l'uomo moderno. Vendita rateale lire 5 settimanali. Rossoni, corso Garibaldi 8.
SACCHI usati carta cellulosa, mappe registratori usati, scatolette nuove cartone, vendonsi. Telefonare 29521. 61376 M
SACCO pelo ufficiale, nuovo, vendesi. Via dello Scoglio 16-I. 11039 M
SCALDABAGNO gas Vaillant modello grande, poco usato, vendesi. Via Porta 18, Villa Corrado. 11032 M
SCARPE ortopediche camoscio marron n. 38, altre usate pelle, imbottita una piazza, occasione. Rossetti 47, p. 6. 61320 M
SCARPE donna nere camoscio n. 39, suola cuoio, nuove, vendonsi. Via Kandler 9. 61341 M
SCARPE uomo cuoio 43-41 vendonsi. Via del Bosco 9, mezzanino. 61347 M
SCARPE camoscio cuoio, nuove, 39, collare marron, vestiti donna, vendonsi. Giardia 37, porta 3. 41696 M
SCARPE donna, cuoio, n. 36, mantella Giovane Italiana, vendonsi. Giulia 21, terzo, ore 9-11. 41658 M
SCARPONI scarpe uomo (donna cuoio lire 150), macchina cucire, vendonsi. Via Imbriani 7, II piano, III scala, sinistra, interno. 61382 M
SERVIZIO lavamano finissimo, 2 persone, vendesi. Gatteri 47, porta 7. 61383 M
SERVIZIO piatti 6 persone, vendesi. Crociferi 5, porta 3. 41774 M
SPECCHIO, libri, oggetti vari, vendonsi occasione. Gatteri 7, terzo sin. 41648 M
STIVALI montagna donna n. 40 vendonsi. Via Franca 22, Ragusin. 61323 M
STIVALONI lusso 41, scarpe donna pelle cuoio 35, usate 34, calzoni divisa vendonsi. Via Lorenzetti 14, porta 13 (Ponziana). 61309 M
STIVALONI quasi nuovi, 41, vendonsi. Trattoria Giulia 50. 61379 M
STIVALONI nuovi n. 44, sbaglio misura, vendonsi. Goldoni 10, porta 3. 11031 M
STIVALONI 43, seminuovi, vendonsi. Settefontane 54, scala destra, p. 38. 61291 M
STUFA Kisoi a gas, come nuova, vendesi occasione. Via Udine 3-I, dest. 11038 M
STUFA vendesi occasione. Scussa 7, portinaia. 61363 M
STUFA maiolica, vestiti, cucina economica, cappotto, vendonsi. Via Madonnina 18, magazzino. 41573 M
STUFA ghisa, vendesi. Italo Balbo 5, portinaio. 0041235 M
STUFA maiolica perfetto stato vendesi. Via Porta 128, Qualat. 61304 M
STUFA gas grande adatta ufficio vendo occasione 300. Stuparich 10, portineria. 61331 M
TROMBINI 4-42 buon stato, vendonsi. Via Udine 55, calzolaio. 61288 M
VALIGIA grande cuoio vendesi. Visitare domenica lunedì mattina. Indirizzo al Piccolo. 41742 M
VALIGIA pelle nera, doppio fold ottime stato, vendesi. Ind. Piccolo. 7929 M
VASCA bagno ghisa smaltata nuova vendesi. Androna S. Fortunato 2-I (Gretta).
VASI giapponesi Satsuma originali un paio vendonsi. Kandler 8-I, sinistra.
VESTITO nero nuovo per persona snella, vendesi. R. Manna 18, porta 15. 41661 M
VIOLINO di marca, vendesi occasione. Via Fontanone 30, porta 8. 41617 M
VOIGTLAENDER 6x9 obbiettivo Skopar 4.5 vendesi. Ciclinoleggio Barcola. 61293 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

ARMONIUM marca Hoenigel Hofharmoniumfabrik Lipsia, 23 registri, valigia grande cuoio, vendonsi. Cassetta 10884 NN, Unione Pubblicità. 10884 NN
BINOCCOLO prismatico; microscopio; macchina scrivere, acquisto. Castro, Battisti 9, quarto. 41659 N
CALDAIE semifisse, locomobili, compressori stradali, motori Diesel, altro macchinario industriale, acquistasi. Offrire dettagliando: Anonima Silta, Galatti 20, Trieste. 5080 N
CANI tre lupo età alcuni mesi cercansi. Scrivere Fratelli del Torso, casella postale 172, Udine. 5078 N
CARTELLIERA per ufficio buono stato cercasi. Macchine, p.zza Umberto 2. 61333 N
CASSAFORTE cercasi. Indicare misure, prezzo. Cassetta 10440 N, Unione Pubbl.
DISCO e relativo copertone auto, misura 4.50 per 19, anche mediocri condizioni, acquisterei. Moto Gilera, S. Giacomo in Monte 20. 61129 N
FISARMONICA piano, radio, compero occasione. Scrivere Cassetta 10982 N, Unione Pubblicità. 10982 N
FOTOGRAFICA Leica o simile, acquista privato. Offerte telefonare 91348-8067.
FRIGORIFERO usato o nuovo, bene conservato, cercasi urgentemente per consegna pronta. Transbalcanica, S. Lazzaro 17, primo. 41220 N
LIBRI usati, stoviglie, piatti, arredamento casa, compero se occasione. Libreria, Punta Forno 3. 613358 N
GRAMMOFONO valigia, dischi, fotografica, binnosolo, compero. Bon. Mazzini 46, terzo, interno. 11005 N
MACCHINA cucire qualsiasi sistema, anche guasta, compero. Via San Michele 22, meccanico. 41735 N
MACCHINA da cucire tipo lusso seminuova acquistasi. Telefonare 81-27. 5079 N
MACCHINE scrivere buono stato compera Scuola dattilografia, via Cesare Battisti 22, primo. 41672 N
MATERASSI crine animale, acquisto. Offerte dettagliate qualità, prezzo. Cassetta 10979 N, Unione Pubbl. 10979 N
PROIETTORE per Agfcolor comperasi occasione. Telefonare 93-483, ore 13-16.
RADIO onde corte-medie, acquistasi. Offerte dettagliate. Cassetta 10943 N, Unione Pubblicità. 10943 N
SCARPE un paio, da calcio, n. 40 e mezzo acquisto. Telefonare 39-91. 41692 N
SERVIZIO posate, qualche soprammobile, biancheria, servizio piatti, acquistansi se occasione. Recomi anche provincia. Scrivere: Lucia Crescenzi, via della Geppa 15, Trieste. 11102 N
STIVALONI n. 43-44 cercansi. Via Montorsino 7-V, sinistra. 61389 N
VASI 2 cinesi, qualche quadro Ottocento, servizio piatti, servizio bicchieri, biancheria, altro, acquistansi arredando casa. Telefonare 71-34, Cardi. 1387 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADI guardaroba usati, cercansi. Telefonare 40-94. 10961 NN
ARMADIO, tavolo e diversi usati, vendonsi. Cooperativa Servi Piazza, Fontanone 7, ore 8-12. 41725 NN
CAMERA letto nuovissima tipo vendesi. Via Aleardi 3, mezzanino. 41583 NN
CAMERA pranzo palissandro, antica, usata, specchiera dorata, letto piazza mezza, altri oggetti vecchi, vendonsi. Castagneto 1, porta 5. 41743 NN

CAMERA pranzo bellissima, usata, vendesi. Trento 12, terzo piano. 41709 NN
CUCINA seminuova occasione vendesi. Via Murat 2, porta 7. 61377 NN
CUCINA usata lire 700, cassone vendonsi. Via del Panorama 20. 61340 NN
CUCINA tipo adatta sposi vendesi. Via Sterpeto 4, porta 7. 1000 NN
DIVANO letto, altro divano, tre poltrone finissime, usato, L. 4400, occasionissima vendo. Via Guardia 29, spaccio vini. 61352 NN
LETTINO completo soltanto in buonissimo stato, acquistasi. Ponton, Viale XX Settembre 32. 41655 NN
LETTINO ferro, armadi e cucina usati vendonsi. Gatteri 18, pt., sinist. 41764 NN
LETTINO susta e materasso crine lire 450. Via Diaz 26-III, Zorzin. 7926 NN
LETTO con susta. Tommaso Grossi 18, Pavoni, dalle 10-12. 61374 NN
LETTO stile, materasso crine, susta, oggetti vari, vendonsi. Capitelli 5-II, Duse.
LETTO completo, comodino, tavolo, usati, vendonsi. Petrarca 7, p. 15. 41748 NN
LETTO, sgabello, tavolino, seggiole, seminuove, vendonsi o scambiansi con bicicletta. Ginnastica 32-IV, sinistra. 41652 NN
LETTO ottone una persona mezza, vestiti, tute operaio, branda, usato; portafoglio nuovo. Ireneo 3, p. 12. 61354 NN
LIBRERIA bar mobile novecento usato vendesi. S. Nicolò 13-III, p. 9. 61370 NN
MATRIMONIALE stile barocco con marmi, specchi cristallo, lussuosa, seminuova, vendesi dopo le 10. Settembre 57, primo, destra. 61313 NN
MATRIMONIALE bellissima usata, macchina cucire, vendonsi. Gatteri 54, terzo, destra. 41711 NN
MATRIMONIALE cucina seminuove vendonsi partendo, occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 61326 NN
MATRIMONIALE, cucina, seminuove, vendonsi causa partenza. Via Ghirlandaio 32, porta 9. 41767 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima, cucina, usate, vendonsi occasione. Bernini 12, pianoterra. 61367 NN
MATRIMONIALE moderna usata, suste, materassi crine, vendesi occasione, partenza. Procureria 6, porta 10. 7931 NN
MATRIMONIALE finissima, cristalli, seminuova, altra una persona, materassi crine, vendonsi. Madonna Mare 6, trattoria. 7932 NN
MOBILI usati vendonsi. Via Tesa 51-II, dopo ore 9. 10992 NN
MOBILI diversi, tubi, stufa, macchina Singer, riparazioni, scambi. Stuparich 8.
MOBILE composto scrivania-bar, tavolino, seggiolini tipo, vendonsi. Donadoni 10, porta 20. 41747 NN
PIANINO buono stato, acquisterebbesi prontamente. Offerte Cassetta 10962 NN, Unione Pubblicità. 10962 NN
PIANINO eventualmente pianoforte acquistasi contanti. Informare gentilmente telefono 90-688. 104 NN
PIANINO germanico garantito, rara perfezione, vendesi. Via Carducci 32, secondo.
PIANOFORTE mezzacoda viennese, vendesi o scambiasi con radio o bicicletta. Indirizzo al Piccolo. 41726 NN
SALOTTO giapponese con tedaggi seta tappezzeria, vendesi occasione. Cassetta 10897 NN, Unione Pubblicità. 10897 NN
SALOTTO stile 900, seminuovo, bellissimo, vendesi occasione. Revoltella 14, mezzanino, destra. 41769 NN
SCRIVANIA grande, canapè legno curvato, usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 41697 NN
SCRIVANIA bella, grande, seminuova, prezzo d'occasione, e moschiera laccata avorio, vendonsi. Via Piccardi 48, secondo, destra. 41732 NN
SCRIVANIA usata, vendesi. Via Massimo D'Azeglio n. 4, terzo. 61278 NN
STANZA letto matrimoniale lussuosa panni forti, vendesi. Pascoli 46, presso Rogella. 61316 NN
STANZA da pranzo quasi nuova, vendesi. Bramante 10, terzo, sinistra. 41700 NN
STANZA una persona, moderna, due materassi crine, vendonsi. Zovenzoni 6, terzo, destra. 41771 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

AUTOTRASPORTI assumonsi, prezzi convenienti. Via San Lazzaro n. 16, telefono 8603. 41686 O

Alimentari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— OO

FABBRICA fusti legno castagno capacità 25-700 l., prezzi imbattibili, ridottissimi esportazione. Frambetta, Trieste, Milano 7-II, ore 15-18. 11012 OO
INDUSTRIA alimentare agricola - Milano - Dolcealimentari, libera vendita per l'alimentazione, cercansi grossisti acquirenti ottimo affare. Rappresentante Frambetta, Trieste, via Milano 7-II, ore 15-18. 061340 OO
PARTITA composto aromatico pepe nero, preparato piccante, lievito secco, vanillina zuccherata, zucchero vanigliato, droghe, budini, casse legno imballo vendonsi occasione. Libreria Punta Forno 3.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

PIAZZISTA bene introdotto, cerca rappresentanze Venezia Giulia. Cassetta 10966 P, Unione Pubblicità. 10966 P
PRODUTTORI attivi Fiume, Pola, Gorizia, altro piazzista Trieste, buona provvigione, cerca Industria profumerie. Cassetta 10933 P, Unione Pubblicità. 10933 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTO lussuosa anche sgommata comperasi. Offerte Cassetta 10980 Q, Unione Pubblicità. 10980 Q
AUTOTRASPORTI 30-40 ql. città e provincia. Telefonare 7417. 41703 Q
BATTERIA per Fiat 500, piena efficenza, vendesi lunedì dalle 10-12. Autorimessa Adda, Zanetti 8. 11001 Q
BICICLETTA donna, seminuova, vendesi. Chiadino 26, appalto. 41779 Q
BICICLETTA donna balloncino vendesi. Torrebianca 25-III, destra. 41772 Q
BICICLETTA donna vendesi occasione. Industria 53 mezzanino, destra. 41768 Q
BICICLETTA corsa duralluminio, altra donna, vendonsi. Maiolica 13-III, p. 7.
BICICLETTA corsa duralluminio extraleggera Lygie, scarpette ciclista 37, scarpe calcio 42, vendonsi, scambiansi con cucina moderna. Orlandini 3, porta 32.
BICICLETTA duralluminio uomo vendesi occasione. Viale Sonnino 65-I, destra.
BICICLETTA sport quasi nuova vendesi. D'Azeglio 1-I, sinistra, Cernigoi. 61371 Q
BICICLETTA uomo, donna, di marca, vendonsi. Imbriani 7-II, III scala, sinistra, interno. 61381 Q
BICICLETTA buono stato, marca Oland Rotbar, vendesi. S. Vito, trattoria, dalle 9 alle 12. 41730 Q
BICICLETTA passeggio, uomo, seminuova, vendesi. Via Porta 106. 41710 Q
BICICLETTA donna, seminuova, scambio, vendesi. Ginnastica 44-I, sinistra, ore 10-13. 11007 Q
BICICLETTA corsa duralluminio completato. Risorta 1, primo, porta 5. 61297 Q
BICICLETTA bambina 7-12 anni, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 10969 Q, Unione Pubblicità. 10969 Q
BICICLETTA corsa Legnano, vendesi. Via Donadoni 36, officina; visitare ore 10-13. 61289 Q
CAMIONCINO piccola portata acquistasi. Telefonare 6888. 61355 Q
1100, seminuova, acquistasi. Telefonare al n. 6888. 61356 Q
GASSOGENI Soterna a legna per autocarri, motobarche e motori fissi: non richiedono pulizia dei filtri. Costo di esercizio bassissimo. Marzolla, XXIV Maggio 14, Gorizia. 1259 Q
TOPOLINO due e 1500 vendonsi occasione, Cassetta 390 Unione Pubblicità Italiana, Treviso. 5084 Q
TOPOLINO acquisto da privato se occasione. Canova 25, p. 24. 41781 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

BAR Caffè avviatissimo vendesi causa partenza, esclusi mediatori. Dalle 9 alle 12, via dei Piccardi 52, I, dest. 41746 R
COLLABORATORE disponga 100.000 ottimo affare, cercasi. Trombetta, Trieste, Milano 7. 11014 R
DIRIGENTE in autotrasporti dispone forte cauzione, oppure associandosi presso ditta collaborando. Cassetta 10990 R, Unione Pubblicità. 10990 R
DITTA commerciale articoli tecnici industriali oppure preziosi, rileverei. Offerte Cassetta 10945 R, Un. Pubbl. 10945 R
INGEGNERE cercasi per sviluppo grande invenzione meccanica-navale di eccezionale valore e portata e già sperimentata, associarlo brevetto nominativo, esperienze pratiche e sfruttamento. Cassetta 10925 R, Unione Pubblicità. 10925 R
LABORATORIO avviatissimo, centrale, maglieria, sartoria, modisteria, ricami, rimagliatura calze, bottoni, ecc., vendesi causa partenza. Cassetta 11043 R, Unione Pubblicità. 11043 R
NEGOZIO abbigliamento cercasi. Telefonare 94486. 10917 R
NEGOZIO frutta, cercasi. Scrivere Cassetta 10981 R, Unione Pubblicità. 10981 R
PRESTITI impiegati esercenti artigiani. Cessioni stipendio senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9. 41643 R
PRIVATIVA Trieste forte assegnazione, cercasi in affitto. Cassetta 10965 R, Unione Pubblicità. 10965 R
SOCIO-(a) capitalista per sviluppo industria droghe e prodotti chimici cercasi. Cassetta 11042 R, Unione Pubblicità.
STUDIO fotografico annesso negozio vendita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41691 R
STUDIO fotografico, vendesi Ronchi dei Legionari. Offerte n. 5170 Unione Pubblicità, Pola. 2509 R
TRATTORIA paraggi piazza Garibaldi, fortissimo avviamento, vendesi partenza. Tarabochia 3, Caffè. 61298 R
3000 cerca stabile, scadenza 90 giorni, forti interessi. Cassetta 10987 R, Unione Pubblicità. 10987 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

APPARTAMENTO villa 3 stanze, Friuli, Cadore, altra località, cercasi. Cassetta 10959 S, Unione Pubblicità. 10959 S
CASA campagna mezzadria cercano marito e moglie giovani istriani, anche fuori provincia. Indirizzo Piccolo. 11017 S
CASETTA o quartierino con campagna periferia o dintorni Trieste prenderebbesi in affitto. Cassetta 11048 S, Unione Pubblicità. 11048 S
FONDO recintato minimo 2500 mq., con annessa tettoia, cercasi in affitto per uso industriale. Cassetta 10915 S, Unione Pubblicità. 10915 S
PROSECCO, dintorni, affittansi tre quartieri vuoti due camere cucina, altro due camere. Cassetta 10964 S, Unione Pubblicità. 10964 S
TERRENO 3057 mq., affittasi Cacciatore, Solchi, Vergerio 24, mattinata. 41676 S
VILLA o casetta con giardino 4 o 5 stanze e accessori completamente ammobiliata, cercasi subito in affitto, pressi Tarcento, Gemona o Moggio Udinese, facilmente accessibile da stazione ferroviaria. Indirizzare offerte Cassetta 10957 S, Unione Pubblicità. 10957 S
VILLA magnifica 30 locali, 3 piani, acqua corrente, bagni, stufe, parco, affittasi amministrazioni, Enti oppure anche magazzini Bagni di Lucca, ferrovia, autolinee. Rvilversi Sadria, San Nicolò 7. 10934 S
VILLA vuota 7 stanze, cucina, dispensa, bagno, 3 gabinetti, terrazze coperta, scoperta, riscaldamento termosifone, cucina elettrica, 1800 mq. terreno, giardino, 35 chilometri corriera, affittasi. Cassetta 10963 S, Unione Pubblicità. 10963 S
VILLINO od appartamento in affitto cercasi in località del Friuli, sulla linea ferroviaria. Offerte Cassetta 10878 S, Unione Pubblicità. 10878 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

SIGNORINA trentaquattrenne, impiegata, provinciale, seria, affettuosa, priva conoscenze, conoscerebbe impiegato o ufficiale 38-49 anni, scopo matrimonio. Cassetta 11200 U, Unione Pubblicità. 11200 U
29.ENNE triestino posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina immune difetti fisici. Discrezione. Cassetta 10972 U, Unione Pubblicità. 10972 U
47-ENNE vedovo, piccolo capitale, guadagno annuo 50 mila, conoscerebbe scopo matrimonio distinta piacente signorina, vedova, età e condizioni adeguate, massima riservatezza. Cassetta 10968 U, Unione Pubblicità. 10968 U

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

ACCERTAMENTI, indagini, verifiche, informazioni, assume ovunque «La Confidente», Ventisettembre 16. 41724 V
CHIROMANZIA, grafologia, astrologia. Studio scientifico Iris e Walter, S. Nicolò 18, dalle 10. 23184 V
CHIROMANZIA scientifica Zanolla Foscolo 39, dalle 14 alle 20. Tel 73-00. 31858 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58947 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 30795 V
«UNITA Fortior», Roma 26, per tutte informazioni e indagini in generale. 61296 V

Restituito dal mare in cui aveva trovato pari al padre suo morte gloriosa

BRUNO TONELLO

LEGIONARIO FIUMANO

UFFICIALE COMMISSARIO DELL'"ADRIATICA" S. A. N.

riposerà domani nel Camposanto della sua Trieste.

Lo piangono in muto dolore i suoi cari.

Il corteo funebre partirà domani lunedì alle ore 10 dalla Stazione Centrale.

FAMIGLIE:

TONELLO, PRENDINI, VALENTI, RENZI

La **«Adriatica»** S. A. di Navigazione si associa al lutto della famiglia per la perdita del Commissario di bordo **BRUNO TONELLO** caduto in servizio per la Patria.

Giovedì 28 corrente in Bologna, all'Ospedale Militare Putti, decedeva in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte russo

FEDERICO COLINELLI

Tenente 9.o Regg. Alpini, volontario d'Africa e della attuale guerra

Straziati ma fieri nel loro dolore ne dànno l'annuncio la **MAMMA**, il **FRATELLO** combattente sullo stesso fronte, la **FIDANZATA**, la **NONNA**, **ZII** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 31, alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria del Santuario del Sacro Cuore in via Leopardi a Gorizia.

Gorizia, 31 gennaio 1943-XXI.

La sera del 28 gennaio è spirato improvvisamente

Rodolfo Fessler

Profondamente colpita nell'affetto più caro la moglie **MARIA**, assieme ai parenti tutti, partecipa il doloroso lutto agli amici e conoscenti.

L'amato estinto riposa da ieri al Camposanto.

Trieste, 31 gennaio 1943-XXI.

Il giorno 26 gennaio, a Roma, nel conforto della Fede, rendeva la bell'anima a Dio

ENRICA GUGLIELMOTTI nata MONTANUCCI

di anni 84

A quanti la conobbero, l'amarono e ne apprezzarono le alte doti di cuore e la bontà infinita, ne dànno il mesto annunzio, a tumulazione avvenuta, i figli **comm. CESARE** con la moglie **ELDA ZENTA** e con i figli **sottoten. G. N. ALBERTO** e **RENZO**; **rag. ANTONIO** con la moglie **ADA CASTAGNOLA**; **ALFREDO** con la moglie **GIOVANNA BENUSSI** e con i figli **FERNANDA, LUISA** e **VITTORIO**; le sorelle **ESTER** ed **ERNESTA ved. COPPOLA**; i parenti tutti.

Roma-Trieste, 31 gennaio 1943-XXI.

Dopo brevi sofferenze spirò confortato dai suoi cari

RAFFAELE MINISCHETTI

bandaio

I funerali seguiranno domenica 31, alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 gennaio 1943-XXI.

Famiglie: MINISCHETTI - GIUDICI

Incancellabile è il ricordo di

Silfredo Tachauer

Nel primo anniversario della morte, la desolata moglie **ADELIA nata STOKEL**, con immutato dolore Lo ricorda a coloro che Lo stimarono e Gli vollero bene.

La S. Messa verrà celebrata a Merano nella Chiesa di S. Giorgio.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **REBULA - PERINI** ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al cordoglio per la dipartita del loro caro, amato e indimenticabile

LORENZO

Un ringraziamento al suo inseparabile amico Mons. Giusto Buttignoni, Protonotario Apostolico, che affranto dal dolore volle ossequiarlo alla sua ultima dimora, e al dott. Guastalla che lo curò con paterno amore.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario comparso ieri della defunta

SERAFINA GALATIOTO

fu omesso per errore che prendono parte al lutto le congiunte famiglie CALI'.